

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 22

19 ottobre 2009

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

AFFARI INTERNI.....	
LA COMMISSIONE PROPONE DI SEMPLIFICARE E DI RENDERE PIÙ PREVEDIBILE LA DISCIPLINA DELLE SUCCESSIONI INTERNAZIONALI.....	5
NASCE LA BIBLIOTECA DIGITALE DELL'EU BOOKSHOP, TUTTE LE PUBBLICAZIONI DELL'UE RIUNITE IN UN UNICO SITO.....	7
LA COMMISSIONE EUROPEA ISCRIVE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'UE LE SFIDE DELLA DIGITALIZZAZIONE DEI LIBRI PER AUTORI, BIBLIOTECHE E CONSUMATORI.....	8
AGRICOLTURA.....	
LATTE: NELLA SUA PRIMA RIUNIONE, IL GRUPPO DI ALTO LIVELLO ESAMINA I RAPPORTI CONTRATTUALI E IL POTERE DI CONTRATTAZIONE NEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO.....	11
ALIMENTAZIONE.....	
GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE 2009: L'UE A CAPO DELLA LOTTA INTERNAZIONALE CONTRO LA FAME.....	12
ALLARGAMNETO.....	
IL PROCESSO DI ALLARGAMENTO DELL'UE: UN ANNO DI PROGRESSI NEI BALCANI OCCIDENTALI E IN TURCHIA.....	14
AUDIOVISIVI.....	
LA COMMISSIONE EUROPEA SOLLECITA PARERI SU OPPORTUNITÀ E SFIDE PER IL CINEMA DIGITALE.....	16
COMMERCIO.....	
L'UE E LA COREA DEL SUD DANNO IL VIA A UN ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO...	18
ECONOMIA.....	
SOSTENIBILITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE: SFIDA FUTURA E CONDIZIONE DI UNA RIPRESA DURATURA.....	19
POLITICA MARITTIMA.....	
POLITICA MARITTIMA INTEGRATA DELL'UE, PRIORITÀ PER LA PROSSIMA COMMISSIONE EUROPEA.....	21
PARLAMENTO EUROPEO.....	
SEDUTA PLENARIA 19-22 OTTOBRE: BILANCIO 2010 E RISOLUZIONE SULLA LIBERTÀ D'INFORMAZIONE.....	25

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

AMBIENTE.....	
LIFE+ PROGRAMMA 2009 PER LA CATEGORIA: GOVERNANCE & AMBIENTE.....	28
CULTURA.....	
SEARCH FOR PARTNERS - "EUROPE FOR CITIZENS" PROGRAMME - ASSOCIATION "GRAINE D'EUROPE" FROM NANTES.....	30
RICERCA.....	
FP7 PROGRAMMA SPECIFICO "CAPACITÀ": REGIONI DELLA CONOSCENZA	32
AFFARI INTERNI.....	
RICERCA PARTNER PER COOPERAZIONE E SCAMBIO DI ESPERIENZE.....	34
RICHIESTA PARTNER PER GEMELLAGGI TRA CITTÀ'.....	36
URBACT II – COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA.....	38

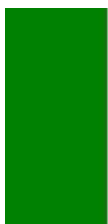
SCAMBIO DI IDEE PER QUANTO RIGUARDA IL PROGETTO GIOVANI AL LAVORO....	40
PROGRAMMA URBACT II PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ, DAL TITOLO "BUSINESS INCOUBATOUR".....	41

SEZIONE EVENTI (/e)

AGRICOLTURA	
SVILUPPO E APPLICAZIONE DI AVANZATI METODI QUANTITATIVI PER LE VALUTAZIONI EX - ANTE ED EX - POST DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE NELL'UNIONE EUROPEA.....	46
ISTRUZIONE E CULTURA	
GIORNATE INFORMATIVE SUL PROGRAMMA APPRENDIMENTO PERMANENTE.....	48
POLITICA INTERNA	
LA DIMENSIONE SOCIALE DELLA COESIONE TERRITORIALE.....	52
PROGETTAZIONE COMUNITARIA	
UN NUOVO MODO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI PROJECT MANAGER.....	54
RICERCA	
RESEARCHERS' NIGHT 2010 - INFORMATION DAY.....	56

SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
BORSA DI STUDIO NEL QUADRO DEL PROGRAMMA EIBURS, CHE FA PARTE DELL'AZIONE CONGIUNTA BEI-UNIVERSITÀ A FAVORE DELLA RICERCA.....	60
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/26/09, ASSOCIAZIONI EUROPEE ATTIVE A LIVELLO EUROPEO NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE	62
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2010 — EAC/41/09, PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE.....	65
RICERCA	
PROGRAMMA SPECIFICO "PERSONE" NOTTE DEI RICERCATORI FP7-PEOPLE-2010-NIGHT.....	68

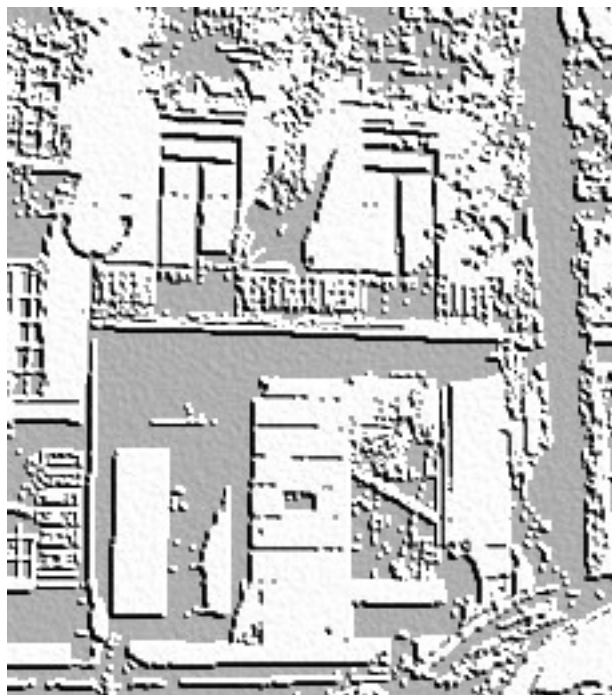


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 22/n

19 ottobre 2009

Selezione di notizie di interesse regionali

AFFARI INTERNI

LA COMMISSIONE UE PROPONE DI SEMPLIFICARE E DI RENDERE PIÙ PREVEDIBILE LA DISCIPLINA DELLE SUCCESSIONI INTERNAZIONALI

La Commissione ha adottato oggi una proposta diretta a semplificare notevolmente la disciplina delle successioni internazionali nell'Unione europea. Obiettivo: facilitare la vita ai cittadini, definendo norme comuni che permettano di individuare agevolmente l'autorità competente e la legge che verrà applicata a tutti i beni della successione, ovunque si trovino.

Grazie al regolamento proposto saranno garantiti meglio i diritti degli eredi, dei legatari e di tutti gli altri interessati, ma non solo: chiunque potrà organizzare più serenamente la propria successione e scegliere la legge che disciplinerà la trasmissione di tutti i suoi beni. La Commissione propone anche un certificato successorio europeo che consenta di dimostrare facilmente in tutta l'Unione la qualità di erede o di amministratore testamentario.

Il vicepresidente Jacques Barrot, Commissario responsabile per il portafoglio Giustizia, libertà e sicurezza, ha espresso soddisfazione per l'adozione della proposta: "È assolutamente necessario consentire ai cittadini e agli operatori del diritto di comprendere, e in certa misura di scegliere, le norme da applicare a tutti i beni costitutivi di una successione, ovunque si trovino.

Con questa proposta, che assume la residenza abituale a criterio per determinare l'autorità competente e la legge normalmente applicabile, pur consentendo, se lo si desidera, di scegliere che la successione sia regolata dalla legge dello Stato di cui si ha la cittadinanza, siamo in grado di offrire maggiore certezza giuridica e maggiore flessibilità, quindi più serenità.

Il certificato successorio europeo permetterà invece di far valere la qualità di erede o di amministratore testamentario in tutta l'Unione senza bisogno di ulteriori adempimenti. Abbiamo così aggiunto un altro tassello alla costruzione di un vero spazio giudiziario europeo in materia civile".

Ogni anno nell'Unione europea sono 450.000 le successioni internazionali aperte, patrimonio notevole stimato in più di 120 miliardi di euro. Le norme applicabili a queste successioni sono però assai complesse e difficilmente prevedibili e le disposizioni che disciplinano la competenza, ma anche la legge applicabile, variano molto da uno Stato membro all'altro.

Ne discende una grande incertezza giuridica, spesso vissuta male non solo dagli eredi, che si ritrovano in una situazione giuridico-amministrativa intricata per avere ereditato un bene situato in un altro Stato membro, ma anche da quanti desiderano organizzare la successione mentre sono ancora in vita.

La proposta ha tre obiettivi: aumentare la certezza giuridica garantendo la prevedibilità e la coerenza delle norme applicabili; offrire alle persone maggiore flessibilità nella scelta della legge applicabile alla loro successione; garantire i diritti degli eredi e/o legatari ma anche i diritti degli altri interessati (ad esempio i creditori).

Quest'iniziativa non modifica tuttavia le disposizioni nazionali sostanziali che disciplinano le successioni. Sono sempre le norme nazionali che regolano questioni quali la determinazione dell'erede o la quota ereditaria che spetta ai figli e al coniuge. Allo stesso modo, non vi sono conseguenze per il diritto reale o il diritto di famiglia proprio di ogni Stato membro. La proposta non modifica poi neanche

il trattamento fiscale applicabile ai beni della successione, che continua ad essere regolato dal diritto nazionale.

Come funzionerà il futuro regolamento?

La proposta prevede un criterio unico per determinare nel contempo la competenza delle autorità e la legge normalmente applicabile a una successione transfrontaliera: la residenza abituale del defunto. I cittadini residenti all'estero potranno tuttavia scegliere di sottoporre l'intera successione alla legge dello Stato di cui hanno la cittadinanza.

Tutti i beni della successione saranno quindi disciplinati da una sola ed unica legge, e si ridurrà così il rischio di decisioni contraddittorie degli Stati membri.

Unica sarà anche l'autorità competente a risolvere le controversie legate alla successione, ossia l'autorità del luogo di residenza abituale che potrà comunque declinare la competenza a favore dell'autorità dello Stato di cittadinanza, se quest'ultima è più adatta per conoscere della causa. Il principio del reciproco riconoscimento si applicherà poi, in pieno, alle decisioni e agli atti pubblici adottati in materia successoria.

La proposta crea anche un **certificato successorio europeo**, affinché sia possibile dimostrare, senza ulteriori adempimenti, la qualità di erede o i poteri di amministratore o esecutore testamentario. Il certificato segnerà un progresso evidente rispetto alla situazione attuale in cui può essere molto difficile far valere i propri diritti. Ne conseguiranno un'accelerazione dei procedimenti e una riduzione dei relativi costi.

Per maggiori informazioni sulle attività del vicepresidente Barrot si veda il sito:

http://www.ec.europa.eu/commission_barroso/barrot/index_fr.htm

(Fonte: Commissione Ue, 14 ottobre 2009)

NASCE LA BIBLIOTECA DIGITALE DELL'EU BOOKSHOP, TUTTE LE PUBBLICAZIONI DELL'UE RIUNITE IN UN UNICO SITO

Dopo che 12 milioni di pagine sono state passate allo scanner sono ora disponibili gratuitamente più di 110 000 pubblicazioni dell'UE che possono essere scaricate dall'EU Bookshop Digital Library (la Biblioteca digitale dell'EU Bookshop). Inaugurata il 16 ottobre in occasione della Fiera del Libro di Francoforte, la Biblioteca digitale offre tutte le pubblicazioni stampate a partire dal 1952 dall'Ufficio delle pubblicazioni per conto delle istituzioni, delle agenzie e degli altri organi dell'UE.

Gli archivi dell'Ufficio delle pubblicazioni sono da tempo una vera e propria miniera per chi studia la storia europea. Pubblicazioni come le allocuzioni pronunciate dall'Onorevole Jean Monnet, presidente dell'Alta autorità alla prima seduta dell'Alta autorità nel settembre 1952 o la relazione generale sull'attività della Comunità del 1953 pubblicata in francese vedono ora nuovamente la luce virtuale grazie alla Biblioteca digitale dell'Ufficio delle pubblicazioni.

Nuove pubblicazioni sono aggiunte quotidianamente. Come ha detto Leonard Orban, commissario responsabile per il multilinguismo: “La biblioteca digitale dà le ali alla memoria dell'Unione europea che era legata finora al supporto cartaceo. I milioni di pagine ora accessibili a tutti nelle 23 lingue ufficiali dimostrano il continuo impegno dell'Unione europea a preservare dinamicamente la storia dell'Unione in tutta la sua diversità linguistica.”

La biblioteca digitale dell'Ufficio delle pubblicazioni costituisce la risposta a una crescente domanda di digitalizzazione delle pubblicazioni a stampa esaurite. Nel 2007 l'Ufficio delle pubblicazioni ha avviato un servizio a richiesta in formato PDF tramite il quale gli utilizzatori potevano chiedere che le pubblicazioni che li interessavano fossero recuperate dagli archivi e scannerizzate.

La domanda è stata così elevata che nell'arco di sei mesi il servizio si è trovato saturato. Per meglio rispondere alle esigenze degli utilizzatori si è deciso quindi di scannerizzare l'intero patrimonio documentario dell'archivio.

Il risultato, a meno di due anni di distanza, è ora una biblioteca elettronica di più di 14 milioni di pagine in formato PDF ottimizzato per il web cui il pubblico può accedere gratuitamente. La biblioteca è costituita di 12 milioni di pagine scannerizzate relative a pubblicazioni storiche e di circa 2 milioni di pagine di pubblicazioni recenti.

A un ritmo di 1600 nuove pubblicazioni all'anno EU Bookshop costituisce una preziosa fonte di informazioni per i cittadini, i giornalisti, i docenti, gli studenti, i bibliotecari, gli editori e tutti coloro che sono interessati all'Europa e copre circa 50 lingue, oltre ad offrire la possibilità di ordinare copie su carta.

Il contenuto dell' EU Bookshop diventerà anche accessibile per il tramite di Europeana, un progetto di digitalizzazione che interessa molti importanti archivi e biblioteche nazionali in Europa. EU Bookshop integrerà così le raccolte nazionali di Europeana dall'angolazione delle istituzioni dell'UE.

Presentazione sintetica

Se si tiene conto della durata limitata del progetto e della qualità dei risultati la Biblioteca digitale dell'Ufficio delle pubblicazioni rappresenta uno dei progetti più ambiziosi di questo tipo mai realizzati nel mondo:

- le pubblicazioni disponibili su EU Bookshop superano le 110 000;
- dal febbraio 2008 al settembre 2009 sono state scannerizzate 12 milioni di pagine;

- la biblioteca digitale rappresenta più di 370 autori istituzionali dell'UE;
- sono rappresentate circa 50 lingue: tutte le lingue ufficiali dell'UE ed anche, ad esempio, il russo e il cinese;
- nei periodi di picco si sono scannerizzate più di 1,4 milioni di pagine al mese.

L'evento

16 ottobre: 15:30 – 17:30: Fiera del Libro di Francoforte, Hall 6.2 Sala conferenze del Press Centre, Messengelände, Ludwig-Erhard-Anlage 1, 60327 Frankfurt.

Oratori:

- Leonard Orban, commissario UE responsabile per il multilinguismo
- Claudia Lux, presidente della International Federation of Library Associations and Institutions 2007-09 (IFLA) e Direttore generale della Fondazione Zentral- und Landesbibliothek Berlin

Le fonti

EU Bookshop :

www.bookshop.europa.eu

Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea:

www.publications.europa.eu

Sito web del commissario Orban:

http://ec.europa.eu/commission_barroso/orban/index_it.htm

Fiera del Libro di Francoforte: Stand dell'Ufficio delle pubblicazioni, Hall 8.0 M905

www.buchmesse.de

Europeana

www.europeana.eu

(Fonte Commissione Ue, 15 ottobre 2009)

<p>LA COMMISSIONE EUROPEA ISCRIVE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'UE LE SFIDE DELLA DIGITALIZZAZIONE DEI LIBRI PER AUTORI, BIBLIOTECHE E CONSUMATORI</p>
--

La Commissione europea ha adottato oggi una comunicazione relativa al diritto d'autore nell'economia della conoscenza per raccogliere le importanti sfide, culturali e giuridiche, associate alla digitalizzazione e alla diffusione su vasta scala dei libri, in particolare delle collezioni delle biblioteche europee.

La Comunicazione è stata elaborata congiuntamente dai commissari Charlie McCreevy e Viviane Reding. Le biblioteche digitali, quali Europeana (<http://www.europeana.eu>), offriranno ai ricercatori ed ai consumatori di tutta l'Europa nuovi strumenti per accedere alla conoscenza.

Per far ciò, tuttavia, la Commissione dovrà trovare una soluzione per le opere orfane che, a causa dell'incertezza quanto ai titolari dei loro diritti, spesso non possono essere digitalizzate. Un altro

obiettivo fondamentale della comunicazione consiste nel migliorare la diffusione e l'offerta di opere presso i portatori di handicap, segnatamente i non vedenti.

In occasione dell'adozione della comunicazione, i commissari McCreevy e Reding hanno sottolineato che il dibattito sull'intesa raggiunta negli Stati Uniti su Google Books ha mostrato ancora una volta che l'Europa non può rimanere indietro di fronte alla sfida del digitale.

“Dobbiamo valorizzare l'Europa come centro di creatività e di innovazione. Il vasto patrimonio di cui le biblioteche europee dispongono non può languire ma deve diventare accessibile ai nostri concittadini”, ha dichiarato il commissario McCreevy, responsabile per il mercato interno.

La commissaria Reding, responsabile per la società dell'informazione e i media, ha aggiunto: “In tutto il mondo sono già state lanciate importanti attività di digitalizzazione.

L'Europa deve cogliere quest'opportunità per assumere l'iniziativa e garantire che la digitalizzazione dei libri avvenga conformemente alla legislazione europea in materia di diritti d'autore e nel pieno rispetto della diversità culturale europea.

L'Europa, dotata di un ricco patrimonio culturale, ha molto da offrire e da guadagnare con la digitalizzazione dei libri. Se agiremo con prontezza, le soluzioni europee promotrici della competitività per la digitalizzazione dei libri potranno senz'altro diventare operative prima delle soluzioni attualmente previste negli Stati Uniti con l'intesa su Google Books “.

Questa comunicazione verte sulle azioni che la Commissione intende lanciare: conservazione digitale e diffusione di materiale scientifico e culturale nonché delle opere orfane ed accesso alle conoscenze per i portatori di handicap.

Le sfide individuate oggi dalla Commissione emergono dalla consultazione pubblica effettuata lo scorso anno su un Libro verde, dall'attività del gruppo di alto livello della Commissione sulle biblioteche digitali e dalle esperienze acquisite con Europeana, la biblioteca digitale europea

Le riunioni d'informazione organizzate di recente dalla Commissione in merito all'intesa su Google Books hanno permesso di attirare l'attenzione sulla situazione anormale che potrebbe scaturire dalla sua approvazione, ovvero che l'elevato numero di opere europee presenti nelle biblioteche americane e che sono state digitalizzate da Google sarebbero a disposizione unicamente dei consumatori e dei ricercatori che operano negli Stati Uniti ma non di quelli attivi in Europa.

Assicurare che gli europei dispongano di un accesso al proprio patrimonio culturale, pur garantendo che gli autori europei percepiscano un'equa remunerazione, è quindi un argomento di scottante attualità che richiederà risposte a livello europeo, come hanno di recente sottolineato insieme i commissari Viviane Reding e Charlie McCreevy.

Conservazione e diffusione digitali

La Commissione lancerà ora un dialogo fra parti interessate per trovare valide soluzioni affinché i diritti possano essere concessi in modo semplice e poco oneroso in modo da consentire una digitalizzazione su ampia scala e permettere alle collezioni delle biblioteche ancora protette da diritti d'autore di essere divulgate on line .

Ciò riguarda al tempo stesso le opere esaurite e le opere orfane, ovvero le opere per le quali è impossibile identificare o localizzare il proprietario.

Opere orfane

La digitalizzazione e la diffusione delle opere orfane sollevano un problema culturale ed economico del tutto particolare poiché la mancanza di un titolare del diritto conosciuto significa che l'utente non può ottenere l'autorizzazione necessaria, ad esempio, per digitalizzare un libro.

Le opere orfane costituiscono una parte non trascurabile delle collezioni in possesso delle istituzioni culturali europee (la British Library, ad esempio, calcola che il 40% delle sue collezioni protette dal diritto di autore siano orfane ¹). La Commissione esaminerà ora più approfonditamente la questione mediante un'analisi d'impatto.

L'obiettivo consiste nel trovare una valida soluzione a livello europeo per facilitare la digitalizzazione e la diffusione delle opere orfane nonché nel definire standard comuni di necessaria diligenza per riconoscere lo status di opere orfane in tutta l'Unione europea.

I primi progressi in materia sono già stati compiuti grazie al progetto ARROW (Accessible Registries of Rights Information and Orphan Works), che riunisce biblioteche nazionali, società di gestione collettiva dei diritti ed editori e che è cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma eContentplus (2,5 milioni di EUR).

Questo progetto (lanciato nel mese di novembre 2008) vuole individuare i titolari dei diritti e chiarire la situazione di un'opera in termini di diritti d'autore, segnatamente nei casi in cui essa sia esaurita o qualora si tratti di un'opera orfana: “ il progetto ARROW, finanziato dall'Unione europea, rappresenta un primo passo per collegare i diversi registri dei diritti d'autore d'Europa e rendere più agevole l'individuazione dei titolari ”, hanno dichiarato oggi i commissari Viviane Reding e Charlie McCreev. “

Noi esortiamo le biblioteche nazionali, le società di gestione collettiva e gli editori ad approfittare di questo inizio favorevole ed a collaborare con la Commissione nell'elaborazione di un sistema paneuropeo di registri dei diritti d'autore tale da favorire la concorrenza e che consenta l'autorizzazione transfrontaliera nell'ambito di un sistema di prezzi trasparente ed economico, garantendo al tempo stesso un'equa remunerazione degli autori ”.

Accesso ai portatori di handicap

I portatori di handicap fanno fronte a numerose difficoltà per accedere all'informazione. In particolare modo i non vedenti lamentano la mancanza di libri : solo il 5% delle pubblicazioni europee è infatti disponibile in formati che sono loro accessibili, situazione ulteriormente aggravata dalle restrizioni alla distribuzione transfrontaliera, anche fra paesi in cui si parla la stessa lingua.

Un Forum costituito dalle parti interessate dedicato alle esigenze dei portatori di handicap, in particolare dei non vedenti, studierà le possibili soluzioni politiche, inclusi gli strumenti atti ad incoraggiare una commercializzazione di opere senza ostacoli in formato accessibile in tutta l'Unione europea.

Ulteriori informazioni sono disponibili su :

http://ec.europa.eu/internal_market/copyright/copyright-info/copyright-info_en.htm
http://ec.europa.eu/information_society/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=5332

Informazioni sulle iniziative europee nel settore delle biblioteche digitali:

http://ec.europa.eu/information_society/activities/digital_libraries/index_en.htm

Informazioni sul progetto ARROW finanziato dall'UE:

<http://ec.europa.eu/avpolicy/docs/reg/cinema/june09/arrow.pdf>

(Fonte:Commissione Ue, 19 ottobre 2009)

AGRICOLTURA

LATTE: NELLA SUA PRIMA RIUNIONE, IL GRUPPO DI ALTO LIVELLO ESAMINA I RAPPORTI CONTRATTUALI E IL POTERE DI CONTRATTAZIONE NEL SETTORE LATTIERO -- CASEARIO

Il gruppo di esperti di alto livello, riunitosi per la prima volta a Bruxelles il martedì 13 ottobre, ha tenuto un dibattito costruttivo sui rapporti contrattuali e sul potere di contrattazione nel settore lattiero-caseario.

Il gruppo di alto livello è stato istituito dalla Commissione europea con l'incarico di analizzare le prospettive a medio e lungo termine del mercato lattiero, in particolare in previsione della progressiva abolizione delle quote latte, destinate a scomparire nell'aprile 2015.

In parallelo ai lavori del gruppo, la Commissione sta introducendo misure volte a stabilizzare il mercato del latte a breve termine. Il gruppo di alto livello, composto di alti funzionari in rappresentanza degli Stati membri, è presieduto dal Direttore generale per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale della Commissione, Jean-Luc Demarty. Il gruppo ha previsto di riunirsi una volta al mese e di pubblicare una relazione conclusiva entro fine giugno 2010.

In questa prima riunione, il gruppo ha iniziato a discutere sulla prima serie di questioni all'ordine del giorno, incentrate sul tema "rapporti contrattuali e potere di contrattazione". Il dibattito iniziale ha preso spunto dai seguenti quesiti:

- 1) È necessario un contratto formale tra i produttori di latte e gli acquirenti/trasformatori per regolare l'offerta di latte crudo?

Un simile contratto contribuirebbe a ridurre la volatilità?

Dovrebbe essere obbligatorio per tutte le consegne o lasciato alla discrezione delle parti?

- 2) Quali dovrebbero essere gli elementi costitutivi di tale contratto?

Il prezzo? Come può essere negoziato liberamente dalle parti nel rispetto della parità di trattamento per transazioni simili?

La quantità: deve essere prefissata? Che disposizioni prendere in caso di consegne in eccesso o in difetto?

La durata: qual è il termine più adatto? Si dovrebbe prefissare un periodo minimo obbligatorio?

- 3) Come andrebbero trattate le violazioni del contratto?

In base al diritto contrattuale privato o mediante un'azione esecutiva diretta dello Stato membro?

- 4) Come si può rafforzare il potere di contrattazione degli agricoltori?

Che ruolo potrebbero avere in questo contesto le organizzazioni di produttori?

Lavori futuri

Le prossime riunioni del gruppo di alto livello si terranno il 10 novembre e l'8 dicembre e saranno ancora dedicate a questa prima serie di questioni. Le riunioni successive saranno programmate con cadenza mensile.

Sin dalla riunione di novembre si svolgeranno consultazioni con i portatori d'interesse, tra cui organizzazioni di produttori e di trasformatori, autorità nazionali competenti per la concorrenza, docenti e ricercatori, consumatori e operatori della distribuzione.

Nella riunione di gennaio verranno prese in considerazione esperienze di paesi terzi.

Si prevede di organizzare un convegno nel marzo del 2010, preceduto da una consultazione pubblica su Internet, la quale prenderà avvio nel gennaio del 2010.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/agriculture/markets/milk/index_en.htm

(Fonte: Commissione Ue, 14 ottobre 2009)

ALIMENTAZIONE

GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE 2009: L'UE A CAPO DELLA LOTTA INTERNAZIONALE CONTRO LA FAME

La giornata mondiale dell'alimentazione 2009, in programma il 16 ottobre, è caratterizzata da un sempre più fermo impegno dell'UE a migliorare l'accesso ai generi alimentari in tutto il mondo. Grazie agli oltre 2 miliardi di euro promessi in occasione del vertice del G8 dell'Aquila, che si aggiungono al miliardo di euro dello strumento alimentare, l'Unione europea apporta il maggiore contributo alla sicurezza alimentare mondiale.

"La giornata mondiale dell'alimentazione deve servire per rammentare a ciascuno di noi che dobbiamo fare tutto il possibile per evitare che oltre un miliardo di persone patisca la fame.

Per cogliere tale sfida, lo strumento alimentare dell'UE, dotato di un miliardo di euro, sta ottenendo risultati rapidi e concreti distribuendo ai piccoli agricoltori dei paesi in via di sviluppo le sementi e i fertilizzanti necessari per incrementare la produzione agricola.

Faremo tesoro dell'esperienza maturata con l'attuazione dello strumento alimentare per garantire che il nuovo impegno assunto al vertice del G8 dell'Aquila sia altrettanto efficace per combattere la fame nel mondo", ha dichiarato Karel De Gucht, commissario europeo per lo sviluppo e gli aiuti umanitari.

Sono più di miliardo le persone malnutrite nel mondo, pari al 15 % - o un sesto - dell'intera umanità. Tale cifra è in aumento a causa della crisi alimentare e finanziaria. L'insicurezza alimentare rappresenta pertanto una minaccia concreta al conseguimento di tutti gli obiettivi di sviluppo del millennio, che prevedono l'eliminazione della povertà estrema entro il 2015.

L'UE ha posto la sicurezza alimentare, l'agricoltura e lo sviluppo rurale al centro dell'assistenza prestata ai paesi in via di sviluppo, fornendo loro un forte e rapido sostegno per fronteggiare la crescente fame nel mondo.

L'impegno assunto quest'anno nell'ambito dell'iniziativa dell'Aquila sulla sicurezza alimentare globale ne è un esempio tangibile. I 2,7 miliardi di euro forniti dall'UE nel quadro di tale iniziativa la collocano al primo posto tra i donatori.

Il fatto che già l'85 % del miliardo di euro dello strumento alimentare sia stato erogato dimostra che l'UE resta fermamente impegnata a migliorare le condizioni di vita delle persone più povere del mondo e che essa mantiene le promesse fatte.

Si valuta che dal suo varo, nel dicembre dello scorso anno, lo strumento alimentare di un miliardo di euro abbia raggiunto oltre 33 milioni di persone grazie ai suoi progetti iniziali in corso – e i risultati cominciano a farsi vedere.

Nello Zimbabwe, ad esempio, sono state distribuite 26 000 tonnellate di sementi e fertilizzanti a 176 000 agricoltori vulnerabili – pari al 10 - 15 % degli agricoltori comunali del paese. Questa iniziativa congiunta UE-FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura) è in grado di raddoppiare la produzione alimentare tradizionale.

In Bangladesh, grazie a un programma congiunto con il Programma alimentare mondiale (PAM), 43 000 persone in più dispongono ormai dell'accesso ad opportunità di pesca ed altre 60 000 vivono in zone protette dall'intrusione di acqua salmastra.

Copertura mediatica :

I mezzi di comunicazione sono invitati a partecipare a una sessione informativa delle parti interessate organizzata da Koos Richelle, direttore generale dell'Ufficio di cooperazione EuropeAid.

Oggetto : "L'esperienza dello strumento alimentare: un effettivo partenariato mondiale e una reazione tempestiva", giovedì 15 ottobre, dalle 13 alle 14, presso l'Info Point External Cooperation, Rue de la Loi 43, pianterreno, Bruxelles.

Informazioni e iscrizione:

http://ec.europa.eu/europeaid/infopoint/conferences/2009/10-15_foodfacility_en.htm

Contesto :

In seguito a una crisi provocata dall'impennata dei prezzi alimentari nei paesi in via di sviluppo, nel dicembre 2008 l'UE ha approvato lo strumento alimentare di un miliardo di euro per reagire tempestivamente alle esigenze di tali paesi.

Il piano globale di attuazione dello strumento alimentare contiene l'elenco dei 50 paesi beneficiari che riceveranno e stanno ricevendo assistenza nell'arco di tre anni.

Nell'aprile 2009 erano già stati stanziati 707 milioni di euro. In uno spirito di partenariato ed efficienza, la Commissione europea aumenta gradualmente e sostiene il quadro del dialogo politico esistente, gli investimenti a favore della produzione alimentare e le reti di sicurezza predisposte da organizzazioni specializzate nel settore dell'alimentazione.

Il sostegno viene quindi fornito attraverso organizzazioni internazionali, organizzazioni regionali e governi nazionali; inoltre, in seguito a un invito a presentare proposte dell'importo di 200 milioni di euro (previsto per la fine del 2009), alcune attività saranno realizzate da interlocutori non statali, organismi degli Stati membri ed altre parti ammissibili.

Per ulteriori informazioni sulle politiche e sulle strategie della CE in materia di sicurezza alimentare si rinvia a :

http://ec.europa.eu/europeaid/how/finance/food-facility_en.htm

ALLARGAMNETO

IL PROCESSO DI ALLARGAMENTO DELL'UE: UN ANNO DI PROGRESSI NEI BALCANI OCCIDENTALI E IN TURCHIA

Oggi la Commissione ha adottato la sua strategia annuale sull'allargamento dell'UE. La comunicazione evidenzia i progressi verso l'integrazione europea compiuti nell'ultimo anno dai Balcani occidentali e dalla Turchia malgrado la crisi economica che ha colpito l'intero pianeta e individua le sfide principali che questi paesi dovranno affrontare nei mesi e negli anni a venire.

In considerazione dei progressi compiuti, la Commissione ha deciso di raccomandare l'apertura di negoziati con l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia. Nel 2010 la liberalizzazione dei visti nei Balcani occidentali progredirà in misura considerevole, segnando un decisivo passo avanti per la regione.

Nel 2009 ricorre il 20° anniversario della caduta del muro di Berlino e il 5° anniversario dell'allargamento dell'UE all'Europa centrale e orientale. La prospettiva di aderire all'UE costituisce tuttora un forte incentivo ad attuare le riforme politiche ed economiche e consolida la pace e la stabilità. È nell'interesse strategico dell'Unione che questo processo non perda mordente, nel rispetto dei principi e delle condizioni convenuti.

L'attuale processo di allargamento dell'UE si svolge nell'ambito di una recessione grave e generalizzata, che ha colpito sia l'Unione sia i paesi interessati dall'allargamento. Le vertenze bilaterali non devono ostacolare il processo di adesione e devono essere risolte dalle parti interessate.

L'ex Repubblica iugoslava di Macedonia ha compiuto notevoli progressi e ha ampiamente realizzato le priorità fondamentali del partenariato di adesione. Ritenendo che il paese soddisfi in misura sufficiente i criteri politici stabiliti dal Consiglio europeo di Copenaghen del 1993 e nell'ambito del processo di stabilizzazione e di associazione, la Commissione ha pertanto deciso di raccomandare l'apertura di negoziati di adesione.

Nel presentare il pacchetto sull'allargamento, il commissario per l'allargamento Olli Rehn ha dichiarato: "La strategia di allargamento che presentiamo oggi dimostra il nostro impegno nei confronti del futuro europeo dei Balcani occidentali e della Turchia.

In questo difficile contesto di crisi economica, le domande di adesione dell'Albania e del Montenegro sottolineano il costante potere di attrazione dell'Unione e il nostro ruolo nel promuovere stabilità, sicurezza e prosperità. La candidatura dell'Islanda conferisce una nuova dimensione al nostro programma di allargamento."

L'esenzione dall'obbligo di visto per i cittadini dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, del Montenegro e della Serbia, che entrerà in vigore all'inizio del 2010, porterà loro vantaggi tangibili. Entro la metà del 2010 la Commissione presenterà proposte per l'Albania e per la Bosnia-Erzegovina, purché questi paesi rispettino le condizioni stabilite.

Riguardo alla Turchia, il commissario Rehn ha inoltre dichiarato:

"La Turchia ha rinnovato il suo impegno a favore delle riforme politiche. I progressi dei suoi negoziati di adesione dipendono da questo impegno, specie per quanto riguarda il consolidamento delle libertà fondamentali e dello Stato di diritto. Ci rallegriamo delle recenti consultazioni su un'importante iniziativa curda, da cui mi auguro scaturiranno azioni concrete a favore dei diritti di tutti i turchi."

"Considero incoraggianti i passi storici che la Turchia e l'Armenia hanno appena compiuto per normalizzare le loro relazioni e mi auguro che questo processo porti appena possibile a una normalizzazione totale."

La Croazia ha registrato buoni progressi in termini di conformità con i parametri stabiliti nei negoziati di adesione e i negoziati sono formalmente ripresi dopo l'accordo politico tra Slovenia e Croazia sulla gestione della questione frontaliera.

La Croazia deve portare avanti il programma di riforme, in particolare per quanto riguarda il riordino del sistema giudiziario e della pubblica amministrazione, la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata e i diritti delle minoranze. Se la Croazia soddisferà in tempo tutti i parametri restanti, i negoziati di adesione potrebbero concludersi l'anno prossimo.

Il Montenegro ha chiesto di aderire all'UE nel dicembre 2008 e la Commissione sta preparando un parere, come richiesto dal Consiglio. Le elezioni politiche hanno rispettato quasi tutti gli standard internazionali. Il rafforzamento della capacità amministrativa e il consolidamento dello Stato di diritto rimangono obiettivi prioritari.

L'Albania ha chiesto di aderire all'UE in aprile. La Commissione è pronta a elaborare il suo parere non appena il Consiglio glielo chiederà. Le elezioni politiche hanno rispettato la maggior parte degli standard internazionali. Il consolidamento dello Stato di diritto e il buon funzionamento delle istituzioni statali rimangono obiettivi prioritari.

La Bosnia-Erzegovina deve urgentemente accelerare le riforme fondamentali. Per il futuro europeo del paese è necessario che i dirigenti adottino una strategia condivisa sulla direzione globale del paese e manifestino la volontà politica di rispettare i requisiti per l'integrazione europea e le condizioni stabilite per la chiusura dell'OHR.

La Serbia ha dimostrato il suo impegno ad avvicinarsi all'UE costituendo un track record di applicazione delle disposizioni dell'accordo interinale con l'UE e intraprendendo riforme fondamentali. Vista la costante cooperazione con l'ICTY, la Commissione ritiene che l'accordo interinale debba ora essere applicato dall'UE. La Serbia deve dimostrare un atteggiamento più costruttivo riguardo alle questioni inerenti al Kosovo.

In Kosovo ¹, la stabilità si è mantenuta, ma rimane fragile. La missione UE per lo Stato di diritto EULEX è stata estesa a tutto il paese ed è pienamente operativa. Il Kosovo deve tuttavia affrontare notevoli sfide, anche per quanto riguarda la garanzia dello Stato di diritto, la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, il rafforzamento della capacità amministrativa e la protezione dei serbi e delle altre minoranze.

In un documento separato, la Commissione propone di avvicinare all'UE i cittadini kosovari, anche tramite un dialogo sui visti nella prospettiva di un'eventuale liberalizzazione del regime dei visti quando saranno state intraprese le riforme necessarie e risulteranno soddisfatte le condizioni fissate.

La Commissione propone altresì di estendere il regime commerciale preferenziale ("misure commerciali autonome") attualmente applicato al Kosovo e, quando il Kosovo si sarà conformato alle condizioni previste, proporrà direttive di negoziato per un accordo commerciale.

http://ec.europa.eu/dgs/enlargement/index_it.htm

(Fonte: Commissione Ue, 14 ottobre 2009)

AUDIOVISIVI

LA COMMISSIONE EUROPEA SOLLECITA PARERI SU OPPORTUNITÀ E SFIDE PER IL CINEMA DIGITALE

La Commissione europea ha lanciato oggi una consultazione pubblica fra i professionisti dall'industria audiovisiva dell'UE volta a raccogliere pareri sulle modalità più adeguate per cogliere le opportunità ed affrontare le sfide della "rivoluzione digitale" nel settore cinematografico dell'UE. Il cinema digitale può diminuire i costi della distribuzione dei film e renderla più flessibile, consentendo a un maggior numero di film europei di viaggiare. "Passare al digitale" tuttavia richiede investimenti considerevoli.

Un terzo delle sale cinematografiche europee potrebbe infatti rischiare la chiusura a causa del costo elevato delle attrezzature digitali, a meno che non si sviluppino al più presto nuovi modelli commerciali e regimi sostenibili di aiuti pubblici.

I suggerimenti provenienti dai professionisti del cinema e del settore audiovisivo, nonché dalle agenzie cinematografiche nazionali e dalle altre parti interessate nel corso della consultazione di due mesi, avviata oggi dalla Commissione, saranno ripresi all'inizio dell'anno prossimo in una comunicazione che esporrà la politica della Commissione in materia di cinema digitale.

"La rivoluzione digitale sta avvenendo adesso e il cinema europeo dev'essere pronto ad accoglierla!" ha dichiarato Viviane Reding, commissario UE per la società dell'informazione e i media. "La convergenza tra il contenuto tradizionale e la tecnologia digitale modifica in profondità il modo in cui i film vengono prodotti, distribuiti e guardati.

Tale sviluppo tecnologico può creare nuove opportunità commerciali, nuovi posti di lavoro e nuovi servizi per i consumatori se predisponiamo il quadro adatto a stimolare questo processo. La Commissione intende quindi consultare tutte le parti interessate per conoscere le loro esperienze, bisogni e aspettative in materia di digitalizzazione, che è fondamentale per il futuro del cinema europeo."

Il commissario alla concorrenza Neelie Kroes ha osservato: "Da tempo era necessario un dibattito pubblico sull'incidenza del cinema digitale in Europa. Occorreranno investimenti ingenti e gli aiuti di Stato potrebbero svolgere un ruolo a sostegno della digitalizzazione. Abbiamo bisogno quindi di comprendere appieno le dinamiche del settore al fine di garantire che il passaggio al digitale andrà a vantaggio degli operatori del ramo cinematografico e, in ultima analisi, dei consumatori".

Le tecnologie digitali sono sempre più usate dai produttori cinematografici. Le nuove telecamere e i nuovi formati agevolano la produzione dei film. Altri strumenti digitali vengono usati per ottenere effetti speciali stupefacenti e per film a 3D.

La distribuzione di una copia digitale di un film può costare dieci volte meno della copia tradizionale di 35 mm; il cinema digitale potrebbe quindi agevolare la visione dei film europei da parte del pubblico del mondo intero.

Tuttavia per molte sale cinematografiche in Europa dotarsi di attrezzature per schermo digitale può essere troppo caro; infatti circa il 31% dei cinema europei è costituito da sale a schermo unico e soltanto il 10% dei cinematografi dispone di multisale.

Con la consultazione lanciata oggi la Commissione europea desidera capire come il cinema digitale inciderebbe sul settore cinematografico europeo ed in particolare sui 30 000 schermi delle sale cinematografiche europee. La Commissione invita i professionisti della proiezione di film nell'UE, i

distributori, le agenzie cinematografiche nazionali e le organizzazioni cinematografiche pubbliche e private a scambiarsi le loro opinioni.

Gli Stati Uniti sono attualmente i primi nel settore del cinema digitale. Un “master” digitale è già disponibile per il 90% dei nuovi film statunitensi, mentre in Francia (il maggior produttore di film dell’UE) meno della metà dei nuovi film sono disponibili in digitale.

Inoltre gli Stati Uniti hanno sviluppato il modello VPF (Virtual Print Fee, contributo alle spese di copia virtuale) in cui dei terzi raccolgono parte dei fondi risparmiati dai distributori cinematografici che possono poi essere utilizzati per finanziare le attrezzature digitali.

In Europa soltanto 2 428 schermi sono stati finora riconvertiti per la proiezione digitale. In tutto il mondo, su un totale di circa 110 000 schermi, sono stati dotati di tecnologia digitale circa 12 000 schermi. Si ritiene che entro il 2012 circa il 20% delle sale cinematografiche di tutto il mondo saranno riconvertite.

I governi nazionali stanno esaminando la possibilità di sovvenzionare il passaggio al cinema digitale. L'Italia ha già notificato un regime di aiuti di Stato per il quale è attualmente in corso una consultazione ([IP/09/1181](#)). Altri paesi (fra cui Francia, Germania e Norvegia) stanno attualmente progettando o ultimando la messa a punto dei loro regimi nazionali di aiuto, ma la maggior parte dei cinema d’essai (che proiettano film europei indipendenti, quali quelli dei membri della rete [Europa Cinemas](#) sostenuta dal programma MEDIA) non dispongono per ora di finanziamenti, né pubblici, né privati che li aiutino a passare al digitale.

Oltre alle domande rivolte ai professionisti europei della pellicola e del cinema, la Commissione oggi ha anche pubblicato un’analisi sul cinema digitale ed ha illustrato la propria politica in materia, ivi compresa la questione degli aiuti di Stato. Le analisi e le risposte ottenute con la consultazione pubblica che continuerà fino al 16 dicembre 2009 consentiranno alla Commissione di ultimare nel 2010 una comunicazione relativa alle opportunità e alle sfide per cinema europeo nell’era digitale.

Antefatti

L’attuale consultazione pubblica nasce dalle discussioni di un gruppo di esperti istituito dalla Commissione nella primavera del 2008 al fine di esaminare se la diversità dei cinema europei fosse minacciata e come affrontare la necessità di modelli commerciali alternativi.

In Europa l’attuale programma MEDIA 2007 finanzia l’industria audiovisiva europea nel periodo 2007-2013 con 755 milioni di euro, volti a sostenere i professionisti europei del cinema ad accedere alla formazione e a sviluppare, distribuire e promuovere il loro lavoro in tutta Europa ([IP/07/169](#)).

Il programma MEDIA è stato continuamente adattato dal 1991 con la finalità di sostenere l’industria audiovisiva europea. Più recentemente sono state integrate nel programma le nuove tecnologie, dalla formazione fino alla proiezione.

Uno degli indirizzi di formazione sostenuti dal programma MEDIA è dedicato alle tecnologie digitali, sia nell’ambito della produzione che della distribuzione o della proiezione. Sono anche stati varati vari progetti pilota, da anni sono ammissibili agli aiuti i costi per la distribuzione digitale dei film europei e con Europa Cinemas si è istituito un regime di sostegno specifico per la proiezione digitale di film europei.

Link verso il documento di base di consultazione pubblica:

http://ec.europa.eu/information_society/media/overview/consultations/index_en.htm

MEDIA 2007 Decisione:

http://ec.europa.eu/information_society/media/overview/2007/index_en.htm

(Fonte Commissione Ue, 16 ottobre 2009)

COMMERCIO

L'UE E LA COREA DEL SUD DANNO IL VIA A UN ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO

Catherine Ashton, Commissario UE responsabile per il commercio, e Kim Jong-hoon, ministro al Commercio della Corea, hanno dato oggi il via a un accordo di libero scambio che è il più importante mai negoziato tra l'Unione europea e un paese terzo. L'accordo, che dovrebbe portare a un aumento degli scambi per un valore stimato di ben 19 miliardi di euro, rimuoverà in pratica tutti gli ostacoli tariffari tra le due economie nonché diversi ostacoli non tariffari.

L'accordo creerà un nuovo accesso al mercato nel settore dei servizi e degli investimenti. Esso fa inoltre compiere importanti passi avanti in ambiti come quello della proprietà intellettuale, dei pubblici appalti, della politica di concorrenza e degli scambi e dello sviluppo sostenibile.

Questo accordo di libero scambio sta a segnalare un notevole approfondimento della relazione UE-Corea del Sud che si traduce anche in un nuovo accordo quadro.

Prendendo la parola dopo il varo dell'accordo a Bruxelles, il Commissario Ashton ha affermato: "Per l'UE questo accordo, che instaura profondi legami economici con un'altra economia sviluppata, è il primo accordo di libero scambio raggiunto nel XXI secolo.

Esso aprirà nuove opportunità di mercato per le imprese europee del settore dei servizi, di quello manifatturiero e dell'agricoltura. Questo accordo è particolarmente importante nell'attuale temperie economica in quanto contribuisce a contrastare il deterioramento dell'economia e a creare nuovi posti di lavoro."

Uno dei principali vantaggi che rappresenta l'accordo per l'Unione europea consiste nella rapida eliminazione di dazi per un valore di 1,6 miliardi di euro che gravavano su quanti esportavano verso la Corea.

L'accordo affronta anche importanti ostacoli non tariffari comprese le regolamentazioni e le norme nelle industrie d'interesse europeo come quella automobilistica, farmaceutica e dell'elettronica di consumo. I settori dei servizi quali le telecomunicazioni, il settore ambientale, i servizi legali, finanziari e i trasporti marittimi dovrebbero trarre i principali benefici in quanto la Corea si è impegnata in modo sostanziale a liberalizzarli.

L'avvio dell'accordo di libero scambio comporta che, a conclusione dei negoziati, si produca un testo giuridico stabile che la Commissione europea presenterà formalmente agli Stati membri dell'UE all'inizio del 2010. In seguito alla firma dell'accordo da parte della presidenza dell'UE e della Commissione esso sarà sottoposto al Parlamento europeo per approvazione.

L'accordo dovrebbe entrare in vigore nel secondo semestre del 2010.

Contesto

Gli scambi commerciali di beni tra l'UE e la Corea hanno registrato nel 2008 un volume di circa 65 miliardi di euro. L'UE presenta attualmente un deficit commerciale con la Corea per quanto concerne gli scambi di merci, anche se dai dati tendenziali si evince che il mercato coreano offre importanti potenzialità di crescita.

Ad esempio, le vendite di automobili dell'UE in Corea tra il 2005 e il 2008 sono aumentate del 78% in termini unitari (39% in valore).

Per quanto concerne i prodotti chimici, i prodotti farmaceutici, le parti per automobili, le macchine industriali, le calzature, le apparecchiature mediche, i metalli non ferrosi, il ferro e l'acciaio, i pellami e le pellicce, il legname, la ceramica e il vetro l'UE registra un consistente attivo commerciale.

Analogamente, per quanto concerne i prodotti agricoli la Corea rappresenta uno dei più importanti mercati d'esportazione al mondo per gli agricoltori dell'UE, registrando vendite annue che superano il miliardo di euro.

Sul lato dei servizi l'UE registra un avanzo della bilancia commerciale con la Corea pari a 3,3 miliardi di euro: nel 2007 le esportazioni raggiungevano il volume di 7,2 miliardi di euro e le importazioni quello di 3,9 miliardi di euro.

http://ec.europa.eu/trade/index_en.htm

(Fonte: Commissione Ue, 15 ottobre 2009)

ECONOMIA

SOSTENIBILITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE: SFIDA FUTURA E CONDIZIONE DI UNA RIPRESA DURATURA

Nel corso dell'ultimo anno la politica di bilancio nell'UE si è concentrata sugli sforzi per far uscire l'economia dalla recessione. Misure discrezionali e stimoli di bilancio hanno attutito gli effetti del rallentamento dell'attività economica, risultando tra i fattori che hanno favorito i recenti miglioramenti. Tuttavia, queste misure hanno anche determinato un deterioramento dei conti pubblici, che, in aggiunta ai previsti sviluppi demografici dovuti all'invecchiamento della popolazione, rende la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche una sfida urgente, si afferma in una comunicazione della Commissione sulla sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche per la ripresa economica.

I governi devono continuare a sostenere l'economia in modo da non soffocare la ripresa in corso. È però giunta l'ora di iniziare a formulare le rispettive strategie di risanamento e di esaminare in che modo la crisi ha inciso sulle condizioni di sostenibilità.

" Il ripristino della sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche è una delle componenti fondamentali della nostra strategia di uscita " ha dichiarato Joaquín Almunia, il commissario europeo per gli Affari economici e monetari. "Dobbiamo continuare a sostenere la ripresa, ma in un contesto di finanze pubbliche gravemente deteriorate le misure per accrescere la fiducia e sostenere la domanda possono avere successo solo se percepite dai mercati e dall'opinione pubblica come misure temporanee e in linea con la sostenibilità a lungo termine.

Elaborando strategie chiare per il periodo post-crisi, potremo rafforzare l'efficacia delle misure di sostegno nel breve periodo e creare le condizioni di una crescita economica futura duratura ed equilibrata."

La comunicazione pubblicata oggi e la relazione sulla sostenibilità 2009, che l'accompagna, valutano la sostenibilità delle finanze pubbliche nell'UE tenendo conto dell'impatto della crisi.

La sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche è un problema per tutti gli Stati membri dell'UE, sebbene in misura notevolmente diversa da un paese all'altro. Sulla base di una serie di indicatori dettagliati e di analisi di sensitività, la comunicazione e la relazione tecnica effettuano una valutazione complessiva dei rischi che pesano sulla sostenibilità nei vari Stati membri. I divari di sostenibilità sono aumentati nella maggior parte dei paesi a seguito della crisi economica, e diversi paesi si trovano ora in una categoria di rischio superiore a lungo termine.

I governi dei paesi dell'UE hanno compiuto progressi nell'ultimo decennio nell'affrontare la sfida dell'invecchiamento della popolazione, adottando la strategia delineata in occasione del Consiglio europeo di Stoccolma del 2001. Nel 2007 avevano raggiunto la loro migliore posizione di bilancio aggregata in 30 anni, con un disavanzo dello 0,8% per l'UE nel suo complesso.

Ciò ha concesso a molti Stati membri il margine di manovra necessario per aiutare le loro economie durante la crisi. I livelli di occupazione sono aumentati e per alcune categorie – in particolare i lavoratori anziani e le donne - hanno raggiunto l'obiettivo fissato dalla strategia di Lisbona. Le riforme delle pensioni in alcuni paesi hanno anche contribuito a preservare i sistemi pensionistici per le generazioni future, rendendoli allo stesso tempo più sostenibili.

Anche se la crisi ha in parte annullato i predetti progressi, rimane valida la strategia articolata su tre assi, ossia la riduzione del disavanzo e del debito, l'aumento del tasso di occupazione e la riforma dei sistemi di protezione sociale. Ma mentre all'inizio le varie componenti costituivano opzioni tra cui i paesi potevano scegliere, esse sono ora tutte e tre indispensabili per la maggior parte degli Stati membri dell'UE.

Dobbiamo a tutti i costi impedire che la disoccupazione diventi endemica. E' pertanto vitale proseguire con la flessicurezza e con le altre riforme strutturali che hanno contribuito ad aumentare i tassi di occupazione in passato.

È anche necessario aumentare l'età pensionabile effettiva in linea con l'aumento dell'aspettativa di vita. Diversi paesi hanno all'esame misure in tal senso. Mai come ora le persone hanno vissuto così a lungo e in buona salute. Se le attuali politiche non verranno modificate, l'età media alla quale le persone lasceranno il mercato del lavoro nell'UE aumenterà solo di un anno – da 62 a 63 – entro il 2060 (cfr. pag. 60 della relazione per l'età effettiva di uscita dal mondo del lavoro).

Eppure, si prevede che l'aspettativa di vita a 62 anni aumenterà di sei anni interi nel corso dello stesso periodo: da 20,2 anni a 26,2 anni.

La comunicazione della Commissione sottolinea anche la necessità di valutare l'introduzione di riforme del sistema sanitario, mentre un miglioramento della qualità delle finanze pubbliche è indispensabile per ridurre la spesa non produttiva e destinare risorse all'istruzione, alla ricerca e ad altri obiettivi politici (sociali, ambientali, in materia di salute).

Il risanamento di bilancio tramite l'aumento delle entrate, se necessario, dovrebbe tener conto degli effetti di incentivo, dell'efficienza e della competitività e concentrarsi sulle misure aventi il minore effetto distorsivo.

La comunicazione mostra che un'espansione di bilancio riuscita per contrastare la recessione non è incompatibile con la sostenibilità a lungo termine.

Occorre elaborare ora le strategie di uscita in materia fiscale miranti a conseguire obiettivi a medio termine ambiziosi e realistici, che devono essere attuati in maniera coordinata appena la ripresa si sarà consolidata, tenendo conto delle situazioni specifiche dei singoli paesi.

Per sostenere le riforme necessarie e accrescere la credibilità dell'aggiustamento di bilancio – che si estenderà inevitabilmente per un certo numero di anni – gli Stati membri potrebbero dover sviluppare ulteriormente il loro quadro di bilancio. Sotto il profilo del patto di stabilità e crescita, la sostenibilità del debito dovrebbe avere un ruolo prioritario ed esplicito nelle procedure di sorveglianza.

POLITICA MARITTIMA

POLITICA MARITTIMA INTEGRATA DELL'UE, PRIORITÀ PER LA PROSSIMA COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione europea ha presentato oggi una relazione sui progressi della Politica marittima integrata dell'UE (PMI) negli ultimi due anni, che traccia le linee per i suoi sviluppi futuri. Inoltre la Commissione ha formulato proposte concrete su due aspetti problemi della PMI – l'integrazione transettoriale e transnazionale della sorveglianza marittima e la dimensione internazionale della politica marittima europea. Insieme, questi tre documenti forniscono prove incontrovertibili di come la PMI può sbloccare il potenziale economico di ampie zone marittime e costiere d'Europa, aumentando la sicurezza dei loro mari con una nuova governance semplificata e sfruttando le sinergie presenti in tutto l'arco delle politiche connesse al settore marittimo.

Il Presidente della Commissione José Manuel Barroso ha dichiarato: "Il primo lancio di una politica marittima integrata tanto ambiziosa rappresenta un risultato di spicco dell'attuale Commissione e costituisce anche una sfida per la prossima Commissione.

La politica marittima è un elemento indispensabile per l'attuazione di una politica sostenibile in materia di cambiamenti climatici e di politica energetica. Credo che quanto sinora realizzato ci consenta di compiere i prossimi passi con fiducia e con forza. Voglio, ad esempio, che le autostrade del mare diventino realtà.

Per uno sviluppo responsabile e utile degli oceani e dei mari dobbiamo sviluppare la pianificazione dello spazio marittimo, la sorveglianza marittima integrata transfrontaliera e transnazionale e realizzare una rete di osservazione e di dati dell'ambiente marittimo."

Joe Borg, commissario europeo responsabile degli Affari marittimi e della pesca, ha dichiarato: "Sebbene la Politica Marittima Integrata sia una politica europea molto recente, essa ha già permesso di cambiare il modo in cui l'Europa si confronta con il suo patrimonio marittimo e ha posto le questioni marittime in primo piano nell'agenda europea.

Il suo eccellente avvio deve spingerci a progetti ancora più grandi e più audaci in futuro. Deve incoraggiarci a continuare a spingere i limiti quando si tratta di adottare azioni concertate per il bene del nostro ambiente marittimo, per l'economia e la sicurezza marittima."

Progressi nella Politica Marittima Integrata

La relazione sui progressi della PMI analizza i suoi risultati in due anni e fissa anche sei orientamenti politici strategici per il futuro:

- Integrazione della governance marittima: le istituzioni dell'UE, gli Stati membri e le regioni costiere hanno una responsabilità particolare nel garantire l'integrazione della politica marittima a monte e l'adozione di una visione coerente e comune degli affari marittimi, contrastando ulteriormente la tendenza prevalente di una concezione della politica in forma isolata e settoriale.

- Realizzazione di strutture efficaci per la collaborazione transfrontaliera e per la consultazione delle parti interessate per utilizzare tutte le sinergie derivanti dalle politiche settoriali che hanno impatto sui mari.
- Sviluppo di strumenti politici trasversali: in particolare pianificazione dello spazio marittimo, conoscenze e dati marittimi coordinati e sorveglianza marittima integrata.
- Definizione dei limiti delle attività marittime per garantire la sostenibilità: nell'ambito della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, questa delimitazione garantirà che non siano permesse attività marittime senza una valutazione effettiva del loro impatto cumulativo sull'ambiente marittimo.
- Sviluppo di strategie dei bacini marini regionali: le priorità e gli strumenti di elaborazione delle politiche per gli affari marittimi devono essere adattati al particolare contesto geofisico, economico e politico dei grandi bacini marini europei.
- Sviluppo della dimensione internazionale della Politica Marittima Integrata: il ruolo guida dell'UE negli affari marittimi mondiali, compreso il cambiamento climatico e la preservazione della biodiversità marina, rafforzeranno enormemente la posizione dell'UE nelle relazioni multilaterali e bilaterali.
- Rinnovata attenzione alla crescita economica sostenibile, all'occupazione e all'innovazione: l'UE deve avere una agenda per gli affari economici e marittimi coerente e coordinata, che comprenda la promozione del trasporto marittimo intraeuropeo, lo sviluppo degli investimenti nelle navi battenti bandiera europea e nella cantieristica navale, che stimoli gli investimenti in navi non inquinanti e colleghi ulteriormente le politiche sull'energia e sul cambiamento climatico dell'UE alla politica marittima, assicurando che nella discussione sulla coesione territoriale la politica marittima e le aree costiere vengano esaurientemente prese in considerazione.

Nel 2010 sarà pubblicato un documento politico che preciserà questi sei orientamenti strategici.

Sorveglianza marittima

Per permettere l'integrazione nel settore della sorveglianza marittima, la Commissione ha fissato principi guida che aiutano gli Stati membri a stabilire un ambiente comune di scambio di informazioni per le loro numerose autorità di sorveglianza.

E' una pratica ancora corrente negli Stati membri che ogni autorità di settore che controlla e sorveglia le azioni in mare raccolga dati operativi indipendentemente dalle altre autorità coinvolte. Se questi dati venissero condivisi, le attività di sorveglianza sarebbero più efficienti e più vantaggiose in termini di costi.

Tuttavia la condivisione dei dati e l'interoperabilità dei sistemi di sorveglianza pongono taluni problemi tecnologici, legali e di sicurezza. La proposta della Commissione identifica questi problemi e propone altresì le relative soluzioni.

Anche impiegando al meglio i sistemi esistenti, le diverse comunità degli utenti - dal controllo delle frontiere alla pesca, dal trasporto marittimo alla lotta all'immigrazione irregolare, dalle dogane alla difesa nazionale - potranno ottenere e migliorare il quadro marittimo complessivo che stimolerà e potenzierà la rispettiva efficacia operativa.

Tra le altre iniziative considerate, stanno per essere lanciati due progetti pilota per testare in pratica l'integrazione della sorveglianza marittima - uno nel Mar Mediterraneo e nei suoi approcci atlantici e l'altro in un bacino marino dell'Europa del nord.

Dimensione internazionale

La Commissione ha pubblicato anche un documento strategico che espone le modalità per garantire che l'UE eserciti un'influenza più forte nella scena internazionale sulle questioni marittime al fine di potenziare la governance globale degli oceani e dei mari.

Ciò rappresenterebbe la migliore garanzia per la salvaguardia degli interessi economici, ecologici e sociali dell'UE nella sfera marittima.

La Commissione evidenzia numerosi settori che richiedono chiaramente soluzioni a livello internazionale, come la protezione della biodiversità marina, anche in alto mare, il cambiamento climatico, la sicurezza marittima, la protezione marittima, la promozione di condizioni di lavoro decenti a bordo e la ricerca marina.

Inoltre passa in rassegna gli strumenti disponibili a livello internazionale, regionale, di vicinato e bilaterale per adempiere la sua strategia e le azioni prioritarie che intende intraprendere per contribuire alla governance marittima sostenibile a livello mondiale.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/subpage_mpa_en.html

(Fonte: Commissione Ue, 15 ottobre 2009)



PARLAMENTO EUROPEO

NOTIZIE ED ANTICIPAZIONI

SEDUTA PLENARIA 19-22 OTTOBRE: BILANCIO 2010 E RISOLUZIONE SULLA LIBERTÀ D'INFORMAZIONE

I PUNTI FORTI DELLA SESSIONE 19-22 OTTOBRE

Bilancio 2010: fondi per il rilancio e per la crisi del latte

Nuove risorse per il piano di ripresa economica e €300 milioni per il fondo al settore lattiero caseario: è quanto i deputati europei sperano di ottenere la prossima settimana, quando voteranno il bilancio. Più in generale, i deputati chiederanno di ripristinare il bilancio così com'era stato presentato dalla Commissione, prima dei tagli proposti dal Consiglio.

Risoluzione sulla libertà di informazione in Italia e in altri Paesi dell'UE

A seguito del recente dibattito, i deputati voteranno una risoluzione sulla libertà di informazione in Italia e in altri Paesi dell'UE (mercoledì a mezzogiorno). Alcuni gruppi chiedono una legislazione europea sulla proprietà e la concentrazione dei media.

Il vincitore del Premio Sacharov 2009 per la libertà di pensiero

Il nome del vincitore del Premio Sacharov 2009 per la libertà di pensiero sarà rivelato giovedì a mezzogiorno. Il Presidente Jerzy Buzek annuncerà la decisione presa dalla Conferenza dei Presidenti.

Tempo delle interrogazioni al Presidente della Commissione José Manuel Barroso: prima volta

Per la prima volta, in Aula si svolgerà un "botta e risposta" con il Presidente della Commissione, José Manuel Barroso che sarà chiamato a rispondere a una serie di domande poste dai leader dei gruppi politici - o dai loro rappresentanti - su qualsiasi argomento a loro scelta, per 30 minuti.

Dibattito sul prossimo Consiglio europeo

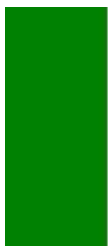
Le prossime nomine di alto profilo, non appena il Trattato di Lisbona sarà ratificato ed entrato in vigore, saranno al centro del dibattito del summit previsto a Bruxelles il 29 e 30 ottobre. Il Consiglio e la Commissione informeranno i deputati europei sullo stato di preparazione dei lavori

(Fonte: Parlamento Ue, 16 ottobre 2009)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

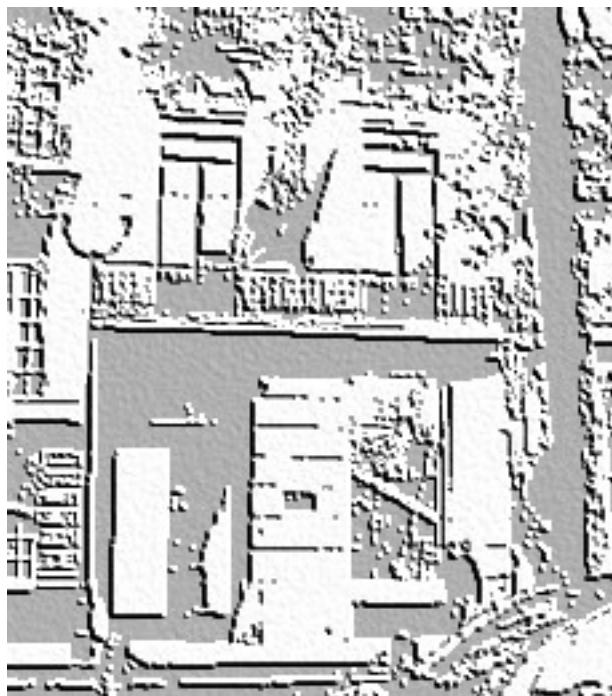


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 22/p

19 ottobre 2009

Selezione di richieste di partenariato

AMBIENTE

LIFE+ PROGRAMMA 2009 PER LA CATEGORIA: GOVERNANCE & AMBIENTE

We have a Valencian organization which is looking for partners for their project idea. I have attached the proposal in this email.

Regarding the type of project, this project is included in LIFE+ Environment Policy and Governance, as it contributes to the implementation and development of the European environmental policy. This project will bring a series of benefits (economic, social, environmental, etc.) that will lead towards sustainable development for all member states in the EU.

The project consists of the **creation of a quality label applicable** to all Waste Electrical and Electronic Equipment (WEEE) Take-Back Systems in the EU. This project is included in **LIFE+ Environment Policy and Governance**, as it contributes to the implementation and development of the European environmental policy.

Knowing the short deadline we have, it would be necessary to have the quickest feedback. If you are interested in the project proposal please contact Caroline Ofenhammer from Valencia office in Brussels (cofenhammer@delcomval.be) or Elena López Ivars from ECO RAEE (financiero@eco-raee.com).

Christina Diegelmann

Christina DIEGELMANN

Senior Policy Coordinator

Committee 1 Economy and Regional Development

Assembly of European Regions (AER)

www.aer.eu / c.diegelmann@aer.eu

Tel: +33 (0)388 227 438 / Fax: +33 (0)369 201 315

6 rue Oberlin, F-67000 STRASBOURG

FUNDACION COMUNIDAD VALENCIANA REGION EUROPEA

PROJECT PROPOSAL

LIFE+/ Gov&Pol_001

European programme LIFE+ 2009

Component

- Nature & Biodiversity
- Environment & Governance
- Information & Communication

Name of proposai WEEECAT

ECO-RAEE's Foundation's project consists of the creation of a quality label applicable to ail Waste Electrical and Electronic Equipment (WEEE) Take- Back Systems in the EU. This can be obtained through compliance with a series of parameters that are comprised in the following umbrella standards:

- Legal standards
- Documentary standards
- Appreciation standards
- Process standards
- Control standards

Project description

Regarding the type of project, this project is included in LIFE+ Environment Policy and Governance, as it contributes to the implementation and development of the European environmental policy. Besides, this project complements the WEEELABEX, which is addressed to waste operators for the standardization of WEEE collection and treatment in Europe.

We believe this project will bring a series of benefits (economic, social, environmental, etc.) that will lead towards sustainable development for ail member states in the EU.

Approximate budaet 1.125.000€

Duracion 3 years and a half

Organization: Fundaci6n ECO-RAEE's

- Ali WEEE categories

Coordinator/Ieader • Take-back system: from WEEE collection to WEEE treatment

- Application of European Directive 2002/95
- Application of European Directive 2002/96

Partner profile

- Institutions
- Public bodies
- Private bodies
- Others. Please, specify: ECO-RAEE's Foundation is willing to **requested** collaborate with any entity dealing with WEEE management, environmental projects development, etc. either at the European or the local level willing to take part on the implementation of this quality label.

Contact Laura Bas: Ibaslaldelcomval.be

Rue de La Loi, 227 1040 Bruselas Tel. +32228241 6D Fax:+3222824161 www.uegva.info

CULTURA

SEARCH FOR PARTNERS - "EUROPE FOR CITIZENS" PROGRAMME - ASSOCIATION "GRAINE D'EUROPE" FROM NANTES

search for partners by the association “Graine d’Europe” from **Nantes** (France) which is looking for two other civil society organisations to set up a cooperation action called “**My European City**” in the framework of the **Action 2 / Measure 3 of the “Europe for Citizens” Programme** (*Projects initiated by civil society organizations* – deadline on February 15, 2010).

“Graine d’Europe” (www.grainedeurope.eu) is a non-profit association from Nantes whose goal is to educate people about European cultures.

The idea of the “My European City” project is to create and implement in each partner’s city a “European tour” and other educational tools which help to highlight the rich and diverse European heritage within these cities. The partners would also create a common website presenting the main elements of the European dimension of each city.

Please find attached a more detailed presentation of the association and the “My European City” project.

Please do not hesitate to connect as soon as possible any structure which might be interested in your Region with Mrs. Juliette Jeanne. Here are her contact details:

Juliette Jeanne
Project manager
contact@grainedeurope.eu
00 33 (0)2 40 20 16 34

PROGRAMME EUROPÉEN CONCERNÉ : L'EUROPE POUR LES CITOYENS

Action 2, mesure 3

- Financement de projets lancés par des organisations de la société civile

THÈME Mise en valeur du patrimoine européen des villes d’Europe et prise de conscience de l’appartenance à l’Europe à travers la découverte de patrimoines communs.

LEAD PARTNER Graine d’Europe

Association basée à Nantes (France) dont l’objet est l’ouverture aux cultures européennes.

PARTENARIAT RECHERCHÉ

Associations, ONG, Fondations en Europe ayant pour activités la mise en valeur du patrimoine culturel et économique européen ou la sensibilisation à la citoyenneté européenne.

DESRIPTIF DU PROJET Création et mise en place, dans les villes de chacun des partenaires du projet, de parcours européens et autres outils de sensibilisation susceptibles de mettre en avant la dimension européenne de chacun des territoires concernés.

Création d'un site internet présentant les principaux éléments de la dimension européenne de chaque ville.

OBJECTIFS

- Déclencher une dynamique de création de parcours européens dans les villes d'Europe.
- Faire prendre conscience du sentiment européen.
- Mettre en valeur l'attractivité des villes par la découverte de patrimoines communs européens.
-

Ma ville en Europe

FICHE PROJET EUROPEEN

GRAINE D'EUROPE # PROJET EUROPÉEN "MA VILLE EN EUROPE"

RICERCA

FP7 CAPACITIES: REGIONS OF KNOWLEDGE

University of Vaasa, located in Ostrobothnia Finland, is looking to join a consortium planning to apply for funding from the current Regions of Knowledge (RoK) call for proposals. They are especially interested in applications focusing on social and health management and welfare issues. Please see the attachment for more information.

In case you are interested in cooperating with University of Vaasa please contact Ms. Pirkko Vartiainen directly:

Name: Prof. Pirkko Vartiainen Phone: +358 50 5555613 E-mail: Pirkko.vartiainen@uwasa.fi Address: PL 700 65101 Vaasa Finland Website: www.uwasa.fi

Partner search / FP7 Regions of Knowledge

University of Vaasa (Finland, region of Ostrobothnia) is looking for cooperation opportunities within FP7 CAPACITIES: Regions of Knowledge. Our target partner is a consortium preparing a proposal on topic

REGIONS-2010-1 (Boosting the competitiveness of health-related economy)

In particular, we are looking for a consortium **focusing on social and health management and welfare issues**. University of Vaasa is a leading actor in a recently established regional research driven cluster BoWer (Bothnia Welfare – Coalition for Research and Knowledge). BoWer aims to develop a sustainable, innovative and future oriented welfare model to the region of Ostrobothnia. Welfare sector is facing major challenges in the future and multi-level reforms of organizing and managing public and private welfare services are needed.

BoWer produces information on changes affecting the welfare services, provides suggestions for alternative methods for organizing welfare services, reports on the state of Ostrobothnian welfare (welfare barometer, welfare portal), conducts multidisciplinary research projects, organizes training for different actors and disseminates good practices and innovative solutions of social and health management. BoWer is established as a classical triple-helix cluster.

Members of BoWer are welfare service providers (City of Vaasa, Vaasa hospital district), research units (University of Vaasa, Åbo Akademi, National Institute for Health and Welfare, Vaasa University of Applied Sciences, Novia - Swedish University of Applied Sciences) and several private and third sector actors working with welfare and development.

We are interested in developing our activities through cooperation with other European actors and hope to find partners with similar and/or complementary aims. For this particular Regions of Knowledge call we would prefer to join a consortium as partner and not as a coordinator.

INFORMATION OF ORGANIZATION	
Name of organization	University of Vaasa Faculty of Public Administration, division Social and Health Management
Organization type	University
Organization size (no. of employees)	450
Short description of organization	University of Vaasa is a multidisciplinary business-oriented university located in Vaasa, Finland. Faculty of Public Administration is focused on administrative sciences. The main academic fields are Public Management, Public Law, Social and Health Administration, and Regional Studies and Sociology. The basic and applied research in the faculty is directed towards administrative and legal theory, comparative methodology, issues

AFFARI INTERNI

RICERCA PARTNER PER COOPERAZIONE E SCAMBIO DI ESPERIENZE

SEARCHING FOR COOPERATION AND EXCHANGE OF EXPERIENCE

The municipality of Söderhamn and its labour market department Resurscentrum is currently running a **European social fund project, Högtrycket** (i.e High pressure) The purpose of our project is to reduce youth unemployment and to develop a common work procedure for public authorities who are working with the target group in order to assure intervention in an early phase of young people's unemployment. Overstepping public-authority boundaries for the benefit of young people and for society as a whole, is a main objective. One of our key words is cooperation.

The project also include some transnational activities and the municipality is therefore searching for other ESF- projects, public authorities, networks etc working with the same target group, unemployed youths, between ages 18-24, in order to visit and exchange experiences with others that are working with similar issues and hopefully thereby building a platform for eventual future cooperation.

In order to realize this meeting within the limits of this year's project-budget the municipality is hoping/planning for a meeting taking place sometime during November-December 2009.

Public authority, organisations, projects etc interested in exchange of experience and possible future cooperation is welcome to contact

Christelle Bourquin

International Coordinator

Project office/ EU office

Södra Hamngatan 50

SE-826 80 Söderhamn, Sweden

Phone: +46 (0)270-750 00, +46 (0)270-754 71 (direct),

Mobile +46(0)702364786

E-mail: christelle.bourquin@soderhamn.se

Webpage: www.soderhamn.se

Söderhamn is a coastal municipality two hours north of Stockholm on the east coast of Sweden with roughly 26 000 inhabitants, a lively and vibrant place where anything is possible, and the impossible just takes a little longer.

Söderhamn is an old industrial district, but few places have undergone such dramatic structural changes. Where large companies, mainly in the forestry industry, once dominated the local economy, small and medium-sized businesses now play an increasingly important role, bringing with them greater economic diversity. However the unemployment rate, especially among young people is still very large 21% (incl. labor market measurements) among young people up to 25 years old

Resurscentrum is a department within the municipality of Söderhamn and its board Learning & Employment. Resurscentrum (i.e. Resource centre) is looked upon as an internal resource for the municipality of Söderhamn and its organisation, providing the following services:

- Internal administration of short term vacancies,
- Internal occupational rehabilitation programmes
- Administration of the municipality carpool and,
- Providing labour market measurements (the ESF-project is included within this framework)

Med vänliga hälsningar / Kind regards

Johan Häggqvist
Information Officer

Central Sweden Brussels
Rue du Luxembourg 3
1000 Bruxelles
Tel direct +32 2 501 08 80
Fax + 32 2 501 07 49
Gsm +32 475466743
www.centralSweden.se

Central Sweden - vår portal till omvärlden

GEMELLAGGI TRA CITTA'

PARTNERSEARCH FOR TWINNING CITIES

ENTIDAD: Municipality of Sant Pere de Ribes.

COUNTRY: Spain

REGION: Catalonia

CAPITAL OF THE REGION: Barcelona

KM OF THE MUNICIPALITY: 40,71 Km²

HABITANTS: 29.043

UNEMPLOYMENT RATE: 9,50%



Do you already have town twinnings? Yes, Puerto Cabezas (NICARAGUA)

Working languages: English and Spanish.

AREAS OF COOPERATION:

Tourism, company and local commerce

DESCRIPTION OF THE MOST IMPORTANT ACTIVITIES:

The municipality of Sant Pere de Ribes is located in the southwest part of the Garraf in the province of Barcelona, midway between the province of Barcelona and Tarragona.

The crops of vineyards and mountains within the Natural Park of Garraf are one of the most important landscapes. Part of the municipality (4 km²) belongs to the Natural Park of Garraf, which includes the cim top of Montgros, local viewpoint. The tourist office is one of the information points of the Garraf Natural Park. It's a point of departure for several routes of cultural and tourist area.

It includes a set of centres, where Ribes and Roquetes are the most important towns, in addition to the historic areas of La Vilanoveta, Puigmoltó, and the neighbourhood of Palou or 'The Medieval country of "Les Torres" houses.

The situation, good communications and the conditions of the landscape has promoted the role of the municipality as a secondary residence and Holidays.

It should be noted large number of houses scattered over the town, some of them converted into accommodations with pools or engaged in rural tourism.

OBJETIVES FOR THE TWINNING

Tourism

- Develop measures to promote the main tourist places.
- To develop Cooperation's tourism projects.

Company

- Promote entrepreneurial culture helping the creation and consolidation of new companies.
- To promote business exchanges
- To develop training sessions in management and direction of PIMES
- Sharing best practices in the development of emerging economic sectors

Local Commerce

- To develop programs of local commercial revitalization
- Establish channels for exchange experiences among traders.

We are looking for a council with a similar objectives and interests.

CONTACT:

Area of Cooperation and International Relations

Gemma Gallego

Anabel Hinojosa

Direction: C/ Major 110

ZP: 08810

City: Sant Pere de Ribes (Barcelona)

Country: Spain

Teléfono: +34 938 963 244

Fax: +34 938963 277

E-mail: Hinojosaca@santperederibes.cat

Websiteaddress: www.santperederibes.cat

URBACT II – EUROPEAN TERRITORIAL COOPERATION

GENERAL OBJECTIVE OF THE PROGRAMME

Cities have a vital role to play in the achievement of the Lisbon and Gothenburg strategy aims. The URBACT II programme will facilitate this task by allowing cities to exchange experience on key urban policy fields.

Given this main task the following overall objective can be stated: To improve the effectiveness of sustainable integrated urban development policies in Europe with a view to implementing the Lisbon-Gothenburg Strategy.

The URBACT II programme will bring together actors at local and regional level to exchange and learn in a wide range of urban policy themes which focus on achieving the main objective of improving the effectiveness and impact of such policies at urban level. The programme will include a strong capitalisation and dissemination element with a view to define action plans that can be included in mainstream programmes and to communicate the results as widely and effectively as possible.

SPECIFIC OBJECTIVES OF THE PROGRAMME

- ▶ To facilitate the exchange of experience and learning among city policy makers and practitioners in the field of sustainable urban development among local and regional authorities.
- ▶ To disseminate widely the experiences and examples of good practice collected by the cities, and especially the lessons drawn from these projects and policies, and to ensure the transfer of know-how in the area of sustainable urban development
- ▶ To assist policy-makers and practitioners in the cities and managers of operational programmes under the Convergence and Competitiveness Objectives to define action plans on sustainable development of urban areas, which may be selected for Structural Funds programmes.

TITLE OF THE PROJECT

Social and Urban Regeneration in Caves Areas of Rural Zones [SUR-CAVEzone]

LEAD PARTNER

Province of Granada - Spain

BACKGROUND

Many cities with cave areas exist in Europe. These neighbourhoods have become deprived areas as a consequence of the caves becoming dwellings for the lower class, they have been marginalized at a social and town-planning level. Moreover, these areas have been ignored as valuable cultural sites and a potential tourist resource.

The main goal of the SUR-CAVEzone Project is to regenerate these areas at an urban, environmental, social and cultural level, by means of the analysis of the present-day situation, the creation of a realistic and detailed regeneration plan and the implementation of the necessary measures.

GENERAL OBJECTIVE

To create a Thematic Network in order to regenerate deprived urban areas as well as areas at risk of deprivation, specifically in cave areas.

SPECIFIC OBJECTIVES

At local level:

- To draw up a Local Action Plan, main issues:

- Accessibility and communication
- Regeneration of public spaces
- Improvement of the esthetic and landscaping quality
- Environmental sustainable
- Social cohesion

At transnational level:

- Exchange of experiences
- Best practices guide in regeneration of cave areas

DURATION

Development Phase: 6 months

Implementatio Phase: 24 months

BUDGET

Total budget: 710.000 (including the two phases)

CO-FINANCING

Convergences regions: 80%-20%

Competitiveness regions: 70%-30%

SCAMBIO DI IDEE PER QUANTO RIGUARDA IL PROGETTO GIOVANI AL LAVORO

The Regional Development Agency of Dalarna in the Central Sweden is requesting partners for exchange of ideas regarding their project Youth to work. The project centers on helping pupils that does not have sufficient grades for a diploma to find a job, as well as finding jobs for youths that are unemployed or on welfare.

The Youth to Work project focuses on;

- Developing a One Stop Shop-model, so that youth only needs one point to access help and assistance.
- Create tutorials for instructors and supervisors, where attitude and pedagogy are important cornerstones.
- Carry out the education and a practical training programme for the youths.
- Develop and implement tools to communicate and provide non-formal learning.

They have already sent in an application to the European Social Fund but would also like to have international contacts which whom they can exchange ideas, information and best practices. If you´re organization or municipality have worked with similar issues or projects or are experiencing similar challengers the Regional Council of Dalarna would like to be in contact with you.

For more information about the project please see the attached file or contact Project manager Ms. Karin Rosenberg, +46-23-777 079, +46-76-111 44 38 or karin.rosenberg@regiondalarna.se.

Ted Bergman

European Officer

Central Sweden Brussels
Rue du Luxembourg 3
1000 Bruxelles
Tel direct +32 2 501 08 81
Fax + 32 2 501 07 49
Gsm +32 478 58 66 88
www.centraweden.se

Request for partners for exchanges of ideas

The Swedish region of Dalarna is facing a large generational shift in their work force. This will eventually lead to a great demand of a large and multi-faceted labour force in various fields of work. At the same time a great number of students will be graduating upper secondary school in Dalarna in the next few years. However, many of these pupils do not have sufficient grades or are otherwise unqualified for the jobs that are available. Others who have recently graduated are out of work and/or are receiving welfare checks. How can these youths be reached and guided into the job market?

The Regional Council of Dalarna has initiated a project titled *Youth to Work* to meet these challenges. They have already sent in an application to the European Social Fund but would also like to have international contacts which whom they can exchange ideas, information and best practices.

The Youth to Work project will focus on;

- Developing a One Stop Shop-model, so that youth only needs one point to access help and assistance.
- Create tutorials for instructors and supervisors, where attitude and pedagogy are important cornerstones.
- Carry out the education and a practical training programme for the youths.
- Develop and implement tools to communicate and provide non-formal learning.

Please note that they are currently not looking for project partners but for organizations or authorities facing similar challenges.

For more information or to express an interest in co-operating within the Youth to Work project, please contact Project manager Ms. Karin Rosenberg, +46-23-777 079, +46-76-111 44 38

or karin.rosenberg@regiondalarna.se.

**PROGRAMMA URBACT II
PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIALITÀ, DAL TITOLO "BUSINESS
INCOUBATOUR"**

Please find attached a partner search from the municipality of Ragusa, in the South of Italy (Sicily) concerning the “URBACT II Programme”, Priority Axe 1 Cities, Engines of Growth and Jobs . 1.1. Promoting Entrepreneurship entitled “Business IncoubaTour”.

The project provides for exchanges of expertise, experience, practice, lessons learned, implemented through the realization of a thematic network consisting of 5 partner cities, (including the municipality of Ragusa, lead institution) in which Italian and European business incubators are actually already consolidated.

For the duration of the project focus groups, symposia, seminars, study visits, thematic tables will be organized to provide beneficiaries with a real growth in terms of acquisition of best practices of sustainable business development.

The project idea was born from the desire to support aspiring and new entrepreneurs in the design and realization of their business ideas. The incubator has been designed to support new production realities during start-up through advisory services, training assistance, ensuring proper functional spaces to the new businesses, in order to allow a significant reduction of the overall start-up costs.

I would appreciate if you could be so kind as to pass this information on to your colleagues or contacts, who would be interested in participating in this project.

To join this project or to get more specific information about it, please contact :

Dott.ssa Nicoletta Blundo

e-mail nicoletta.blundo@alteregoconsulting.org
tel. +39 348920162

Ester Di Fazio

5 Place du Champ de Mars, B-1050 Bruxelles
Tel. +32 (0) 2 550 3855 / 70 Fax +32 (0) 2 550 3850
E-mail: presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be
E-mail: ester.difazio@regione.sicilia.it

CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

Centro di Informazione Europe Direct - Ragusa
Settore XI Pianificazione Sviluppo Economico del Territorio

P.zza San Giovanni

Tel. 0932 676 625 Fax 0932 621715

e-mail: europe.direct@comune.ragusa.it

The project develops the Priority Axe 1 “Cities, Engines of Growth and Jobs”,

Theme 1.1. “Promoting Entrepreneurship”, Priority Topic “Promoting inclusive entrepreneurship through outreaching for potential new entrepreneurs (with a focus on specific groups such as young people, women, the elderly, immigrants/ ethnic minorities, etc.)”

As stated in the Operational Programme URBACT II the present project is driven by the following specific objectives:

- **To facilitate the exchange of experience and learning** among city policy makers and practitioners in the field of sustainable urban development among local and regional authorities.
- **To disseminate widely the experiences and examples of good practice** collected by the cities, and especially the lessons drawn from these projects and policies, and to ensure the transfer of know-how in the area of sustainable urban development;
- **To assist policy-makers and practitioners in the cities and managers of operational programmes** under the Convergence and Competitiveness Objectives to define action plans on sustainable development of urban areas, which may be selected for Structural Funds programmes.

The project rises from the wish to continue and to strengthen the experience of the “Business Incubator” already developed with success, even though experimentally, by the City of Ragusa, with the intent to support aspirants and new entrepreneurs during the planning and the realization of their entrepreneurial ideas.

The Business Incubator has the purpose to sustain the new productive realities in the phase of start-up through consulting services, assistance and formation, guaranteeing equipped spaces to the new enterprises with the purpose to allow a meaningful demolition of the costs necessary to start the business.

The project foresees exchanges of competences, experiences, practices, teachings, implemented through the realization of a Thematic Network of 5 partner cities (included the lead partner) -Italian and European- where the Business Incubators are already consolidated realities.

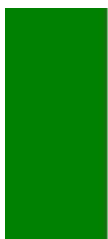
During the whole project's duration focus groups, conferences, seminars, study visits and thematic tables will be organized to guarantee to the beneficiaries a real growth in terms of acquisition of the best practices of sustainable entrepreneurial growth.

Every partner city will have to develop its own Local Action plan as result of its participation.

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

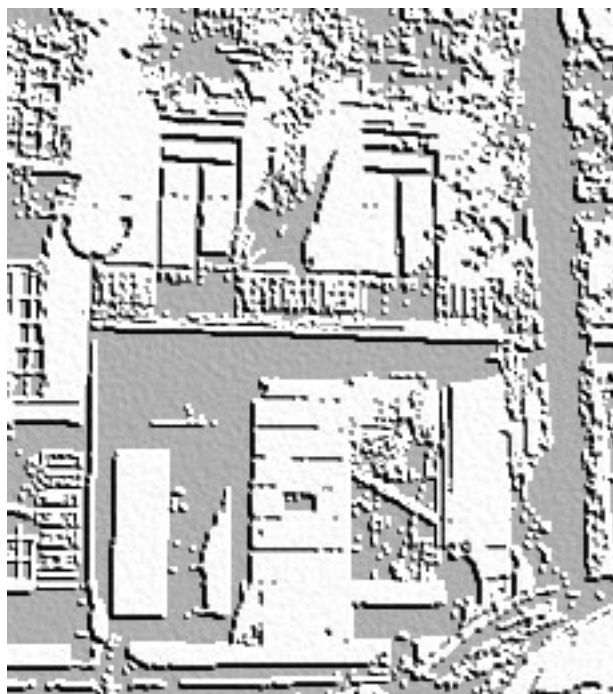


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 22/e

19 ottobre 2009

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

AGRICOLTURA

SVILUPPO E APPLICAZIONE DI AVANZATI METODI QUANTITATIVI PER LE VALUTAZIONI EX - ANTE ED EX - POST DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE NELL'UNIONE EUROPEA

We cordially invite you to participate in the final workshop of the EU-project "Advanced -Eval" financed in the 6th framework to be held on 27th October at the Hanse Office in Brussels. A detailed programme is attached to this letter.

ADVANCED-EVAL is a European research project including well-known experts on rural development, agricultural policy, social networks and local government, which began its activities in March 2006. By developing interdisciplinary approaches to model rural development the institutes involved in ADVANCED-EVAL aim to develop innovative and quantitative methods to improve evaluation techniques applied to EU rural development programmes.

Policy evaluation has become a major issue for many international organisations including the European Commission. The final workshop will summarize policy-relevant knowledge derived from main findings of the project. In particular, this includes innovative quantitative approaches to evaluate rural policy programmes ex ante and ex post as well as innovative models understanding rural development as a complex dynamic social system.

In case you wish to attend the workshop we would very much appreciate a short notice confirming your participation.

Christian Henning

For further information please visit our homepage <http://www.advanced-eval.eu/workshops>

Please feel free to forward this e-mail to anybody who you think might be interested.

Christian Henning

Professor Department of Agricultural Economics

Tel. +49 (0) 431 - 880 44 53

Fax +49 (0) 431 - 880 13 97

e-mail chenning@ae.uni-kiel.de

<http://www.uni-kiel.de/agrarpol/>

Gemeinsame Vertretung der Freien und Hansestadt Hamburg und des Landes Schleswig-Holstein bei
der EU

Joint Representation of the Free and Hanseatic City of Hamburg and the State Schleswig-Holstein to
the EU

Avenue Palmerston 20, B - 1000 Brussels

Phone: +32 2 285 46 40, +49 40 42609-40

Fax: +32 2 285 46 57

E-mail: info@hanse-office.de

www.hanse-office.de

website: www.advanced-eval.eu

advanced-eval

EVALUATION OF EU-RURAL DEVELOPMENT PROGRAMMES

“Development and Application of Advanced Quantitative Methods to Ex-ante and Ex-post Evaluations of Rural Development Programmes in the EU”

— Final Workshop —

Date: 27th October, 2009

Place: Hanse-Office

Avenue Palmerston 20, 1000 Brussels

Partners involved:

1. University of Kiel: *Institute of Agricultural Economics and Institute of Statistics and Econometrics*, Kiel, DE – Project Coordinator
2. University of Bonn: *Chair of Economic and Agricultural Policy of the Institute for Agricultural Policy, Market Research and Economic Sociology*, Bonn, DE
3. University of Sussex: *Science and Technology Policy Research Centre*, Brighton, East Sussex, UK
4. University of Utrecht: *Department of Sociology / ICS*, Utrecht, NL
5. University of Mannheim: *The Mannheim Centre for European Social Research*, Mannheim, DE
6. Institute of Agricultural and Food Economics, Warsaw, PL
7. Research Institute of Agricultural and Food Economics, Bratislava, SK
8. Institute of Rural and Agricultural Development, Polish Academy of Sciences (IRWiR PAN), Warsaw, PL
9. Europroject-LBV, Kiel, DE

ISTRUZIONE E CULTURA

GIORNATE INFORMATIVE SUL PROGRAMMA APPRENDIMENTO PERMANENTE

INFO-DAY: APPRENDIMENTO PERMANENTE

23 NOVEMBRE 2009

**Finlandia Hall
HELSINKI**

7 DICEMBRE 2009

**Charlemagne Building
BRUXELLES**

http://eacea.ec.europa.eu/llp/infoday10/infoday_2010_en.htm

L'Agenzia esecutiva per l'Istruzione, la Cultura e l'Audiovisivo organizza 2 giornate informative dedicate alle azioni centralizzate del Programma *Apprendimento permanente*, che gestisce ai sensi dell'Invito a presentare proposte 2010.

La prima giornata è in agenda per il **23 novembre 2009 ad Helsinki**, la seconda si svolgerà a **Bruxelles il prossimo 7 dicembre**.

In entrambi i casi infatti, verranno fornite informazioni sulle priorità 2010 del Programma di *Apprendimento permanente* e sulle novità del bando 2010, nonché consigli utili sulla preparazione e sulla presentazione delle candidature. Saranno inoltre dati chiarimenti sulla gestione delle sovvenzioni.

Le giornate informative saranno anche un'occasione per incontrare direttamente sia i funzionari incaricati della gestione del bando, sia altri possibili stakeholder.

Ad Helsinki, l'evento si svolgerà nella nuova e centralissima *Finlandia Hall*. Le sessioni di lavoro si svolgeranno esclusivamente in Inglese.

A Bruxelles, la giornata informativa avrà luogo invece presso la *Charlemagne Building*, nel cuore del quartiere europeo. A Bruxelles è prevista la traduzione simultanea in Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo e in Italiano.

Per quanti non potessero presenziare all'evento, è previsto il *live web streaming* dell'evento di Bruxelles, che potrà essere seguito direttamente sul sito web dell'Agenzia esecutiva

Per registrarsi all'evento:

<http://llinfodays.teamwork.fr/>

The Executive Agency will organise two Infodays on the centralised actions of the Lifelong Learning Programme, for which it is responsible under the 2010 General Call for Proposals.

The Lifelong Learning Programme informs you!

What are the possibilities for European funding in the field of Lifelong Learning for the coming years?

What is the latest news on the European Union's Lifelong Learning Programme?

How can you increase the chances of getting your project selected?

How can you find partners from other Participating countries?

For answers to these questions:

Come to **Helsinki on November 23** OR to **Brussels on December 7!**

Two locations, but one single agenda, brought to you by the **European Commission** (Directorate-General Education and Culture) and the Education, Audiovisual & Culture **Executive Agency**.

During the infodays you will receive information about the programme's priorities and what's new in the 2010 call for proposals, as well as **practical advice** on the preparation and submission of applications. You will also have the chance to ask questions regarding the management of grants.

Lifelong Learning Infodays give you the opportunity to **meet and talk** to the team in charge of the Programme as well as **interact** with other stakeholders.

At the heart of the Lifelong Learning 2010 Infodays: a detailed presentation of the centralised parts of the **new call for proposals**. Special attractions include:

Practical information and tips from successful applicants
A specific **workshop on the use of the online application form**
on-site and on-line **networking** facilities

In Helsinki, you will be welcomed in the renowned and centrally located Finlandia Hall. Sessions will be done in **English only**.

In Brussels, the event takes place in the Charlemagne building, at the heart of the European area. Simultaneous interpretation will be available to and from **French, English, German, Spanish and Italian** for all sessions.

For those who cannot attend: **live web streaming** of the Brussels event will be available on this page.

PROGRAMME

Registration 8h30

9h30

Welcome statement

9h40

Session 1: Lifelong Learning: The Policy Context

Current framework, policy priorities and main innovations

10h10

Session 2: Eurydice and Cedefop

Support to the Lifelong Learning Programme and to Policy development

10h25 **Session 3 Part I: Lifelong Learning: Submission and Selection Procedures**

Success stories (interviews with successful applicants)

11h00 **Coffee break**

11h30

Session 3 Part II: Lifelong Learning: Submission and Selection Procedures

Administrative and financial aspects; Submission of proposals; Assessment procedure

12h30 **Lunch**

14h00

Session 4: Lifelong Learning: parallel Sessions on the sectoral programmes

Session 4.1 Comenius	Session 4.2 Grundtvig
Session 4.3 Leonardo da Vinci	Session 4.4 Erasmus

15h30 **Coffee break**

16h00

Session 5: Lifelong Learning: parallel Sessions on the transversal programme, Jean Monnet actions, and the e-form

Session 5.1 Key activity 1	Session 5.2 Key activity 2
Session 5.3 Jean Monnet	Session 5.4 E-form

17h00

Session 5.5 Key activity 3	Session 5.6 Key activity 4
----------------------------	----------------------------

Session 5.4 E-form	
--------------------	--

18h00 **End of sessions**

Also available in parallel

- **Information points**

For each sub programme and key activity

Directorate General Education & Culture

Education, Audiovisual and Culture Executive Agency

National Agencies

Applicants Helpdesk (financial and general guidance)

- A **cyber point**, giving access to the Lifelong Learning Programme guide and main online information sources

- On-site and on-line **networking facilities**

POLITICA INTERNA

LA DIMENSIONE SOCIALE DELLA COESIONE TERRITORIALE



Le réseau européen pour l'inclusion et l'action sociale locale ELISAN vous invite à participer à la conférence débat "La dimension sociale de la cohésion territoriale", le 27 octobre 2009 au Comité des régions à Bruxelles (99-101 rue Belliard).

Le principe de cohésion territoriale a fait l'objet d'une consultation par la commission européenne afin d'en définir les contours et les moyens d'action. ELISAN a apporté sa contribution en s'attachant particulièrement à développer la dimension sociale.

Cette conférence européenne destinée à alimenter la réflexion et les échanges permettra également de mieux appréhender et comprendre les défis sociaux communs aux Etats membres : défi démographique, déséquilibres sur les territoires urbains / ruraux, égalité d'accès aux droits et aux services sociaux, etc., dans une mise en perspective de l'application du principe de cohésion territoriale. **Un état des lieux de l'actualité sur les SSIG et leur sécurisation sera abordé.**

Au programme

Discours d'ouverture

M. Delebarre, président du Comité des régions – sous réserve -
M. Kanner, président d'ELISAN.

Défis sociaux et cohésion territoriale

Table-ronde présidée par V. Fayet, adjointe au maire de Bordeaux et administratrice d'ELISAN

Quelle appropriation par les acteurs locaux des outils de cohésion économique, sociale et territoriale ?

Table-ronde présidée par E. Mottard, président de l'association des provinces wallonnes

Cérémonie officielle du prix européen Alzheimer

Fondation Médéric Alzheimer – ELISAN

Comment garantir l'égal accès aux droits et aux services sociaux sur l'ensemble des territoires ?

Table-ronde présidée par Y. Mayeur, président du CPAS de Bruxelles

Recommandation d'ELISAN pour une meilleure prise en compte du rôle des acteurs sociaux locaux dans les dynamiques de cohésion territoriale

Table-ronde présidée par S. Valdegamberi, conseiller régional aux affaires sociales de la région de Venise – Italie

Discours de clôture

Vladimir Spidla, commissaire européenne à l'emploi aux affaires sociales et à l'égalité des chances.

A l'issue de la journée, ELISAN et ses membres rédigeront un ensemble de recommandations. ELISAN devra défendre le principe de subsidiarité – **notamment dans la perspective de la prochaine programmation des fonds structurels européens 2013-2020** – dans la concrétisation de cet objectif de cohésion territoriale.

Consultez le programme et inscrivez-vous gratuitement : <http://www.elisan.eu/27oct/>

Si vous êtes déjà inscrit, veuillez ne pas tenir compte de ce message.



Elisan

Villa Souchet - 105 avenue Gambetta - BP 3

75960 Paris cedex 20 - France

www.elisan.eu

Tél : ++ 33 (0) 3 20 28 07 60

PROGETTAZIONE COMUNITARIA

UN NUOVO MODO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI PROJECT MANAGER

VISIBLE FINAL MEETING

Wednesday 4th November 2009

Venue: Marche Region Delegation Office

Rond Point Schuman, 14 - B-1040 Bruxelles – Belgium

SVIM - Sviluppo Marche S.p.A., the Regional Development Agency of Marche Region, is glad to invite you to the WORKSHOP:

“VISIBLE Method: a new way for the strengthening of Project Manager’s competencies”

The workshop is organized under the **VISIBLE Project "Validation IssueS Induct a Basis for Learning Evaluation"**, funded by LLP - Leonardo da Vinci – Multilateral projects for Development of innovation and will be held at the Marche Region Delegation Office, Meeting room 4th Floor, Rond Point Schuman, 14, Brussels, on **Wednesday 4th November 2009**.

The workshop is will:

- be focused on the **first European experimentation of the Visible methodology for validating the PMs horizontal competencies** trough the VISIBLE tools;
- **give the opportunity to EU Managers** to discover the process and the innovative learning methodologies proposed using these in a range of ‘theatre-style’ **role play situations**.
- take away their own copies of the method (English versions only) to use in their respective areas of work.

Please confirm your attendance by sending the attached registration form to Ms Sara Saturni (ssaturni@svimspa.it) by 28th October 2009.

We look forward to receiving your registrations and remain at your disposal for any additional questions you might have.

For further information please contact:

Ms. Sara Saturni (ssaturni@svimspa.it)

Ms. Stefania Pirani (tel. +32.2.2868540).

Please find in attachment the agenda of the meeting and the registration form.

For further information please check out the project's website: <http://www.visibleproject.eu>

Best wishes,

SVIM - Sviluppo Marche S.p.A.

Visible working team

**Segreteria Generale
SVIM Sviluppo Marche SpA
Società Unipersonale**

Via Martiri della Resistenza 24
60125 Ancona Italy
Tel. +39 071.28994.1
Fax +39 071.28994.235
segreteria@svimspa.it

Brussels' Office

Rond Point Schuman, 14
1040 Brussels -Belgium
Tel. +32.2.2868. 540
Fax. +32.2.2868. 548

www.svimspa.it

PLEASE FILL IN THIS FORM AND RETURN IT TO:

ssaturni@svimspa.it

Full Name	
Position	
Organisation	
Address	
Tel	
Fax	
E-mail	

RESEARCHERS' NIGHT 2010 -- INFORMATION DAY

As you might know, the new call for proposals regarding the 2010 Researchers'night has been published on 13th October 2009, with a fixed deadline on 13th January 2010. In such a context, an Information Day will take place on 12th November forthcoming, at 2.30 p.m., in the premises of the Research executive agency, in COVENT GARDEN, 16, Place Rogier, 1000 Brussels (building A 2, meeting room 4/ 121).

The Information Day, the agenda of which is attached, will not only allow understanding the Researchers'night concept and the tips for success, but also offer opportunities for asking any question to the officials implementing of the action and for getting in touch with other potential operators in various countries and potentially start synergies amongst them. Should you need further information, please feel free to ask Colette Renier (colette.renier@ec.europa.eu).

Registrations have to be sent to Cécile Antoine (cecile.antoine@ec.europa.eu), mentioning the name of the people attending, the institution they belong to as well as their phone number and email address.

Looking forward to meeting you there,

Colette Renier

Research Programme Officer

Marie Curie Actions - Reintegration Grants and Researchers' Night
www.ec.europa.eu/mariecurieactions <<http://www.ec.europa.eu/mariecurieactions>>
<<http://ec.europa.eu/research/rea/>> ■ Research Executive Agency
* COV2 19/015 ■ 1049 Brussels ■ Belgium
16 Place Rogier ■ 1210 Brussels ■ Belgium
+32-2-2951769 ■ Fax +32-2-2979648



**RESEARCHERS' NIGHT 2010
INFORMATION DAY,
BRUSSELS, 12 NOVEMBER 2009**

**RESEARCH EXECUTIVE AGENCY
COVENT GARDEN A2, 4th floor 4/121
16, PLACE ROGIER
1049 BRUSSELS**

Agenda

14.30 Welcome of the participants and registration

14.45:

- General notions (concept, main characteristics, general requirements)
- Tips for success and errors to avoid (at the light of previous years' experiences)

15.30: Coffee break

15.45: Question time and networking aspects

16.30: filling in a proposal (part A -part B)

△ All presentations will be available in paper copy at the registration desk and on <http://ec.europa.eu/research/researchersnight2009> after the meeting.

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo